

ARTES

Collana diretta da
Maria Concetta Di Natale

1 - Museo Dell'università. Dalla Pinacoteca
Della Regia Università Di Palermo Alla
Galleria Di Palazzo Abatellis, a cura di
Gioacchino Barbera, Maria Concetta Di
Natale

2 - Simone Rambaldi, *La Gipsoteca del
Dipartimento Culture e Società dell'Università
degli Studi di Palermo. Storia e Catalogo*

3 - Sergio Intorre, *Coralli trapanesi nella
collezione March*

4 - Maria Concetta Di Natale, Maurizio
Vitella, *Il tesoro di Santa Venera ad Acireale*

5 - Cristina Costanzo, *Per la raccolta museale
del Teatro Massimo di Palermo. Decorazioni e
opere d'arte*

6 - *La Mostra d'Arte sacra delle Madonie di
Maria Accascina. Il catalogo che non c'era*, a
cura di Maria Concetta Di Natale, Salvatore
Anselmo, Maurizio Vitella



La Mostra d'Arte Sacra delle Madonie di Maria Accascina



LA MOSTRA D'ARTE SACRA DELLE MADONIE DI MARIA ACCASCINA

IL CATALOGO CHE NON C'ERA



PALERMO
UNIVERSITY
PRESS



CANTIERE D'ARTI E
MESTIERI PALERMITANO
"MARIA ACCASCINA"



PALERMO
UNIVERSITY
PRESS

In copertina: Argentiere palermitano, *Calice madonita*,
fine del XV-inizi del XVI secolo, Petralia Soprana,
Chiesa Madre (fotografia di Vincenzo Anselmo)

ARTES

6

Collana diretta da
Maria Concetta Di Natale

*LA MOSTRA D'ARTE SACRA DELLE MADONIE
DI MARIA ACCASCINA*

Il catalogo che non c'era

a cura di

Maria Concetta Di Natale, Salvatore Anselmo, Maurizio Vitella



PALERMO
UNIVERSITY
PRESS

*La Mostra d'Arte Sacra delle Madonie di Maria Accascina.
Il catalogo che non c'era*

a cura di Maria Concetta Di Natale, Salvatore Anselmo,
Maurizio Vitella

ARTES

Collana diretta da
Maria Concetta Di Natale

Comitato scientifico

Ester Alba Pagán
Maria Giulia Aurigemma
Fabio Benzi
Rosanna Cioffi
Maria Concetta Di Natale
Pablo González Tornel
Mariny Guttilla
Antonio Iacobini
Francesco Federico Mancini
Maria Grazia Messina
Pierfrancesco Palazzotto
Manuel Pérez Sánchez
Marina Righetti
Jesús Francisco Rivas Carmona
Massimiliano Rossi
Keith Sciberras
Alessandro Tomei
Maurizio Vitella
Alessandro Zuccari

Si ringraziano Vincenzo Abbate, Giuseppe Antista, Giuseppa Attinasi, Gioacchino Barbera, Giuseppe Bongiorno, Giuseppe Chichi, Marco Carapezza, Maria Laura Celona, Amalia Collisani, Evelina De Castro, Chiara Di Camillo, Rita Di Natale, Salvatore Farinella, Tommaso Gambaro, Santo Inguaggiato, Calogero Licata, Gaetano Lo Giudice, Cetta Lotà, Lucia Macaluso, Rosalia Francesca Margiotta, Salvatore Mercadante, don Salvatore Mocchiato, Vincenzo Napoli, Salvo Pagano, don Salvatore Peri, Maria Reginella, don Francesco Richiusa, Giuseppe Rotolo, don Santino Scileppi, mons Giovanni Silvestri, Angelina Sgadari, Maria Antonietta Sgadari, Rosario Termotto e Giovanni Travagliato.

Ulteriori ringraziamenti al personale della Biblioteca Comunale di Petralia Sottana, "Francesco Inguaggiato-Fatta", e a quello della sezione Fondi Antichi della Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace" di Palermo (Angela Anselmo, Giuseppa Augello, Angela Falletta, Tommaso Faraone, Gabriella Lo Presti, Marisa Mazzara, Mercuria Salemi, Isidoro Turdo e Maria Carmela Zimmardi).

Referenze fotografiche

Per i saggi:

Vincenzo Anselmo pp. 25, 26, 27, 28, 29, 30 fig. 11, 31 fig. 12, 42 fig. 4; Archivio Osservatorio per le Arti Decorative in Italia "Maria Accascina" pp. 10, 24 fig. 1, 31 fig. 13; Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace" di Palermo (Fondo Accascina) pp. 8 fig. 1, 11, 13 fig. 10, 24 fig. 2, 30 fig. 10, 40, 42 fig. 5, 43; Archivio Collisani, Archivio Comune di Petralia Sottana pp. 8 fig. 2, 9, 12, 13 figg. 8-9, 14, 15; Chiara Di Camillo p. 17.

Per il catalogo delle opere la specifica indicazione è riportata in ogni fotografia:

Vincenzo Anselmo, Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistica della Soprintendenza ai BB.CC. di Palermo, Archivio Collisani, Archivio Osservatorio per le Arti Decorative in Italia "Maria Accascina", Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace" di Palermo (Fondo Accascina), Enzo Brai Pubblisto Palermo, Chiara Di Camillo, Marco Failla, Salvatore Farinella, Galleria Regionale della Sicilia, Palazzo Abatellis (Gero Cordaro), Antonio Malla, Toti Streci, Giovanni Schillaci e Gandolfo Torregrossa.

Per gli articoli di Maria Accascina sulla mostra:

Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace" di Palermo (Fondo Accascina) pp. 193, 194, 195, 200, 201, 204, 208, 209, 210, 211, 212 figg. 10, 12; Archivio Rotolo pp. 196, 202; Galleria Regionale della Sicilia, Palazzo Abatellis (Gero Cordaro) pp. 205, 206.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



DIPARTIMENTO
CULTURE E SOCIETÀ



DIGITALIA



Comune Comune
di Gangi di Geraci

La Mostra d'Arte Sacra delle Madonie di Maria Accascina. Il catalogo che non c'era / a cura di Maria Concetta Di Natale, Salvatore Anselmo, Maurizio Vitella – Palermo : New digital frontiers, 2017.

In copertina: Argentiere palermitano, *Calice madonita*, fine del XV-inizi del XVI secolo, Petralia Soprana, Chiesa Madre (fotografia di Vincenzo Anselmo)

ISBN 978-88-99934-75-0

Le opere esposte da Maria Accascina alla Mostra d'Arte Sacra delle Madonie

Salvatore Anselmo

Metodo e strumenti di ricerca

“È proprio nei paesi delle Madonie, nei tesori delle chiese di Geraci Siculo, di Polizzi, di Petralia Soprana e Sottana che si può ammirare nei calici, negli ostensori, databili alla fine del Quattrocento o alla prima metà del Cinquecento, il gusto e l'esperienza tecnica degli orafi delle botteghe palermitane strettamente legate ancora ai modelli dati da Pietro di Spagna orefice palermitano. Ma le oreficerie nei tesori delle chiese delle Madonie costituiscono veramente un complesso di grande interesse perché consentono di seguire passo per passo gli sviluppi artistici di questa forma di aulico artigianato. Sono quasi tutti oggetti con il marchio di Palermo (aquila con ali aperte e sigra R.V.P.), ma anche con il marchio di Messina che gareggiò con Palermo nella seconda metà del Seicento e nella prima del Settecento”¹.

Così Maria Accascina descrive l'ingente patrimonio d'arte decorativa di questi incantevoli centri a cui dedica la Mostra dell'Arte Sacra delle Madonie che riuscì ad organizzare nel 1937 presso il Convento dei PP. Riformati di Petralia Sottana, ma non a pubblicare il catalogo che adesso, a distanza di ottant'anni, si sta ricostruendo². Un'esposizione oggi quasi impensabile, non per gli enormi costi, ma anche per il necessario coinvolgimento degli enti detentori delle opere e delle istituzioni pubbliche competenti. Nel presente volume, infatti, ripercorrendo le tappe della studiosa, vengono date alla stampa le opere d'arte decorativa, i gioielli, le suppellettili liturgiche, gli oggetti preziosi di uso profano, i coralli, i paramenti sacri, i tessuti, le statue, gli intagli, le maioliche e i tappeti che l'Accascina

ha visto, studiato e inserito in un *Inventario delle opere d'arte esposte nella Mostra dell'arte Sacra delle Madonie in Petralia Sottana (Ex Convento dei Riformati)* redatto a Petralia Sottana il 10 settembre 1937. Questo, riportato integralmente in appendice, è stato rintracciato da Maurizio Vitella³. L'inventario che è stato il punto di partenza della presente ricerca, è diviso per paese e chiese, alcune tuttavia, oggi prive delle loro opere perché in pessimo stato di conservazione o per il loro cambio di destinazione d'uso, e ancora collezioni nobiliari, gran parte delle quali, ormai, smembrate. Tutte le opere esposte, e questo ha agevolato la ricerca, avevano un'etichetta, in alcuni manufatti ancora visibile. Si tratta di una *Ricevuta di presa in consegna*, con tutti i dati, similmente a quelli riportati nell'Inventario, come la descrizione del manufatto con l'indicazione della data, lo stato di conservazione, l'ente proprietario (chiesa, comune, etc) e la firma dell'organizzatrice, la delegata dell'Ente Provinciale del Turismo Palermo, Maria Accascina e del funzionario delegato della Real Soprintendenza all'Arte, Giovanni Rolandi e dell'ente proprietario (fig. 1). L'etichetta, completa di numero per lo più corrispondente a quello dell'inventario, si è conservata soprattutto su alcune opere in legno, su qualche paramento sacro e su alcune suppellettili liturgiche e, in maggior numero, sui manufatti custoditi dai collezionisti.

Le schede delle opere riportate nel presente volume, disposte per paese e per tipologia di materiali impiegati, secondo un criterio cronologico, sono corredate da fotografie in gran parte provenienti dal Fondo Accascina custodito presso la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana “Alberto Bombace” di Palermo e



Fig. 1. Etichetta apposta alle opere della Mostra d'Arte Sacra delle Madonie

acquisite digitalmente grazie alla convenzione stipulata tra la Biblioteca palermitana e l'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia "Maria Accascina", diretto da Maria Concetta Di Natale, strumento di ricerca del Dipartimento Cultura e Società dell'Università degli Studi di Palermo. La maggior parte delle fotografie delle opere del Fondo, in bianco e nero e talvolta in discreto stato di conservazione, recano gli appunti della studiosa che hanno consentito di identificarle. L'individuazione delle opere esposte in Mostra è stata possibile, inoltre, grazie agli appunti manoscritti custoditi sempre nello stesso Fondo della Biblioteca Centrale della Regione Siciliana di Palermo, che hanno permesso di ricostruire il percorso fatto dall'Accascina paese per

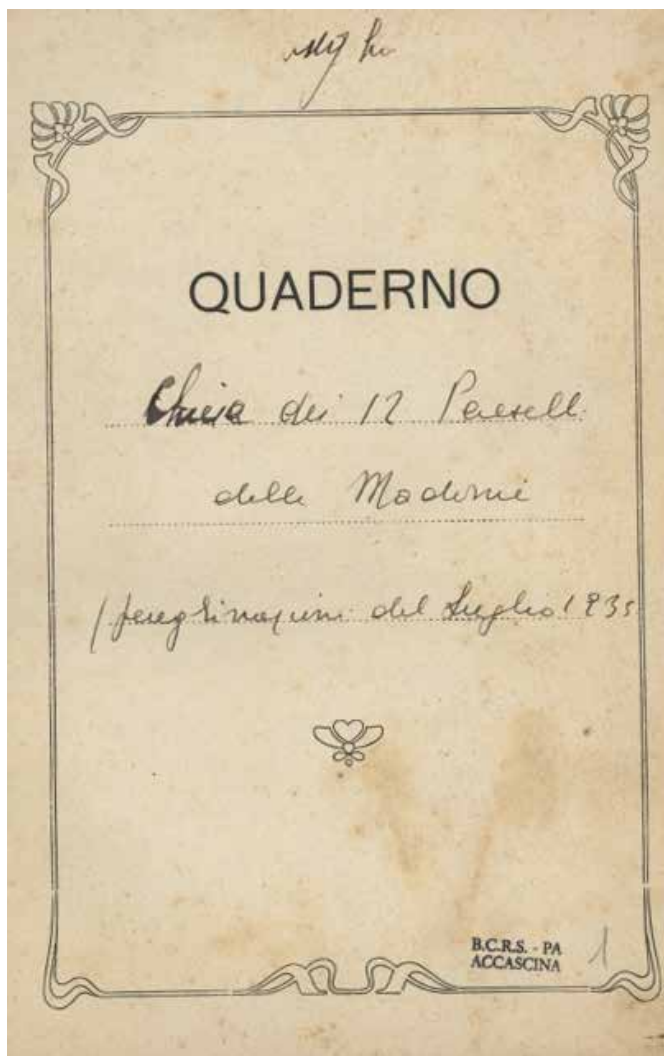


Fig. 2. Maria Accascina, *Quaderno. Chiese dei 12 paeselli delle Madonie (peregrinazioni del luglio 1935)*, Palermo, Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace" di Palermo, Fondo Accascina

paese, chiesa per chiesa e collezione per collezione. È stato così possibile individuare la collocazione originaria di alcune opere d'arte sacra che sono confluite nelle Chiese Madri, come ad esempio i manufatti dei conventi e dei monasteri che ancora a quella data erano custoditi nella loro sede originaria. L'Accascina, quindi, come ha più volte evidenziato Maria Concetta Di Natale⁴, iniziava la sua moderna ricerca con i sopralluoghi, manipolando e analizzando ogni singola opera d'arte sacra, a volte trascrivendo le iscrizioni sulle opere o i marchi degli argenti, ipotizzando autore e scuola e segnalando lo stato di conservazione. In questi appunti, spesso dettati ai suoi collaboratori, dedicava spesso un



Fig. 3. Francesco del Mastro, Bartolomeo Berretaro e Antonello Gagini (attr.), *Natività*, Petralia Sottana, Chiesa Madre

paragrafo ad ogni tesoro di Chiesa Madre e annota tutte le opere, non solo quelle di arte decorativa che generalmente prediligeva, ma anche quelle di pittura e scultura, alcune delle quali pure selezionate ed esposte in Mostra. La descrizione delle prime, talvolta corredate da aggettivi, dal secolo, dall'ambito di realizzazione, dalle misure e dallo stato di conservazione, si ripete in più carte e nei diversi manoscritti. Si tratta del *Quaderno. Chiese dei 12 paeselli delle Madonie (peregrinazioni del luglio 1935)*⁵ (fig. 2), che consente di rivivere la Sicilia del tempo, quella del 1935, quindi tra il primo e il secondo conflitto mondiale, quando era davvero difficile raggiungere questi incantevoli centri, degli appunti su block notes⁶ e di quelli manoscritti sulla Mostra d'Arte Sacra delle Madonie⁷. Queste an-

notazioni continueranno anche dopo la Mostra in data più tarda, come il *Quaderno con l'indicazione di opere di oreficeria con relativi autori e marchi presenti a Palermo e provincia (1957)*⁸, taccuino in cui la studiosa indagava numerose opere in argento e oro conservate nei centri della provincia di Palermo, studi propedeutici possibilmente alla stesura del fondamentale volume *Oreficeria di Sicilia* del 1974⁹. Nel manoscritto del 1957 annotava, quindi, anche le suppellettili liturgiche e i preziosi monili conservati nelle chiese delle Madonie, alcuni già selezionati per la Mostra, fornendo descrizioni più dettagliate e per tanto utili anche per l'individuazione delle opere esposte. Il confronto delle varie descrizioni delle opere presenti nei diversi appunti, in particolare quelli del quaderno del 1957, quindi la visione diretta



Fig. 4. Francesco del Mastro, Bartolomeo Berrettaro e Antonello Gagini (?), *Trittico della cappella Notarbartolo*, 1524, Polizzi Generosa, Chiesa Madre, già chiesa di S. Francesco

delle opere, la descrizione dei manufatti nell'Inventario delle opere esposte alla Mostra d'Arte Sacra, gli studi in corso di stampa o già editi, a partire da quelli della studiosa, come il suo basilare articolo su *Bollettino d'Arte* dedicato alla Mostra stessa¹⁰, hanno permesso quindi di individuare le opere selezionate dalla studiosa¹¹. Ha infine agevolato la ricerca il ritrovamento, da parte di chi scrive, di alcune schede dei manufatti appartenenti alle chiese ed esposti in Mostra redatte dall'Accascina, durante l'esposizione, per la Real Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna della Sicilia, oggi conservate presso l'Archivio dell'Unità Operativa Storico Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Palermo, su incarico ufficiale dell'allora Soprintendente, così come si evince da inedite lettere¹². Alcuni manufatti, soprattutto quelli delle collezioni nobiliari, sono ancora da rintracciare poiché divisi tra i diversi eredi dei casati, mentre altri sono indicati con un punto interrogativo perché l'identificazione con quelli esposti in Mostra è ipotetica. Le opere che sono state individuate con maggiore certezza sono stati i monili, la cui descrizione negli appunti è completata anche dai raffronti con altri gioielli siciliani già noti alla studiosa¹³, seguono i coralli, le statue lignee, gli intagli, le diverse suppellettili liturgiche in argento¹⁴, i tessuti e infine i paramenti sacri¹⁵. Per questi ultimi, purtroppo, non è stata facile

l'individuazione di quelli esposti in Mostra sia per la descrizione piuttosto generica nell'inventario sia per la carenza di studi specifici in questa parte della Sicilia. Le schede, realizzate seguendo i criteri scientifici proposti dalla Di Natale, sono corredate non solo dagli appunti e dalle descrizioni della studiosa ma anche da brani significativi tratti dai suoi testi dove pubblica le opere. Per i manufatti inediti, invece, sono state talvolta inserite frasi estrapolate sempre dai suoi pionieristici studi ove l'Accascina indaga manufatti tipologicamente affini a quelli noti. Il catalogo delle opere qui presentato, infine, è completato dalla bibliografia aggiornata, con tutti i testi pubblicati dopo quelli dell'illustre studiosa. La ricerca delle opere esposte alla Mostra d'Arte Sacra, ha consentito, inoltre, di individuare opere purtroppo perdute, trafugate o ancora da rintracciare, come i candelieri del XVIII secolo della Chiesa Madre di Petralia Soprana¹⁶. Dei manufatti, esposti nella "Sala degli Argenti", l'Accascina scrive: "Due candelieri del secolo XVIII. I candelieri sono di puro stile Luigi XV con ondulazioni tanto alla linea marginale quanto alla superficie stessa della base. Il fusto è modellato con molta eleganza e sorregge, alla sommità due anse con vasetti scanalati, portatorcie"¹⁷. Sono ancora da rintracciare il calice settecentesco della chiesa di Santa Maria di Loreto della stessa cittadina madonita, del quale rimane la fotografia con i relativi appunti dei marchi¹⁸ e alcuni intagli lignei delle chiese di Petralia Soprana e Sottana nonché un lampadario a dodici braccia in argento della Chiesa Madre di quest'ultimo centro¹⁹.

Dipinti e sculture esposti in Mostra

Alla Mostra d'Arte Sacra delle Madonie, seppur interamente dedicata alle arti decorative, sono stati esposti anche i manufatti di arte figurativa, come il Bambin Gesù della Chiesa Madre di Petralia Sottana che, collocato nella "Sala degli Arazzi"²⁰, fa parte del gruppo scultoreo raffigurante la Natività, posto nella cappella di San Giuseppe (fig 3). Di tutta l'opera, oggi riferita a Francesco del Mastro, con un intervento di Antonello Gagini, e a Bartolomeo Berrettaro²¹, la studiosa, in un articolo dedicato al Presepe di Vito D'Anna scrive: "Dieci anni di lavoro, non sono molti, perché il Pre-



Fig. 5. Joannes de Matta (attr.), *Angeli musicanti*, 1524, Polizzi Generosa, Chiesa Madre, già chiesa della Badiola e di S. Maria del Castello

sepe è la drammatizzazione plastica della figurazione della Natività, antichissima nella iconografia cristiana e tanto ai mosaicisti e ai pittori da ripeterla spesso con opere d'arte rimaste fra le più famose. Nel quattrocento era già passata nella scultura, e quei Gagini nostri sono stati instancabili nel rappresentarli in alto-rilievi e in scultura di marmo: Maria da una parte, Giuseppe dall'altra, il Bambin Gesù a terra, steso su di un pagliericcio in marmo anch'esso, come a Pollina, come Petralia Sottana²². Da un'inedita lettera²³, si evince pure che l'Accascina voleva esporre in Mostra il trittico marmoreo datato 1524 raffigurante la *Madonna tra i Santi Francesco d'Assisi e Antonio da Padova*, ora nella Chiesa Madre di Polizzi Generosa ma in origine nella chiesa di San Francesco, commissionato da Marino Notarbartolo e realizzato da Francesco del Mastro e Bartolomeo Berrettaro²⁴ (fig. 4). Un'opera questa rin-



Fig. 6. Joannes de Matta (attr.), *Angeli Cantori*, 1524, Polizzi Generosa, Chiesa Madre, già chiesa della Badiola e di S. Maria del Castello

tracciata dall'Accascina che, oltre ad ipotizzarne la ricostruzione in uno schizzo²⁵, ne dà notizia in un articolo del 1935 dal simpatico titolo pirandelliano *Nei paesi delle Madonie. Nove autori in cerca di statue* pubblicato nel "Giornale di Sicilia"²⁶. Nella figura di San Francesco, ad esempio, come scrive in uno dei suoi diversi studi sulla scultura del Rinascimento in Sicilia, vi vede l'intervento del più noto Antonello Gagini²⁷.

Il già citato elenco riferisce pure che alla Mostra dell'Arte Sacra erano presenti diversi dipinti su tavola e su tela dei paesi delle Madonie, da Polizzi Generosa, ed esempio, provenivano due tele e altrettante tavole dipinte, la prima è la *Strage degli Innocenti* della Chiesa Madre che era esposta nella "Sala dei Quadri"²⁸. La studiosa, che in primo momento riconduceva il dipinto a scuola ferrarese del XV secolo, scrive: "La pittura appartiene alla fine del quattrocento e fa superficialmente



Fig. 7. Ignoto pittore spagnolo, *Madonna della Grazia tra le Sante Margherita e Lucia*, prima metà del XVI secolo, Collesano, Chiesa Madre, già chiesa di S. Giovanni Battista

pensare ad un pittore con influenze nordiche per quel tanto di eccessivo nei valori espressivi. Però ricordando qualche pittura simile nella Chiesa Madre di Collesano (il banchetto di Erode) e qualche altra pittura della stessa Polizzi vien fatto di pensare se a Polizzi fiorentissima alla fine del quattrocento non sia esistita una scuola locale intorno a quel maestro fra Bonaventura da Polizzi di cui esiste un solo quadro sciupatissimo. Opera comunque interessantissima per la storia della pittura siciliana²⁹. L'opera di Polizzi è oggi ricondotta allo spagnolo Johannes de Matta e datata al terzo decennio del XVI secolo³⁰. A questo artista Vincenzo Abbate attribuisce pure le due tavole datate 1524 raffiguranti rispettivamente *Angeli musicanti* e *Angeli cantori* (figg. 5–6), ora nella sagrestia della Chiesa Madre, pure esposte dall'Accascina nella "Sala degli Ori" della Mostra³¹. La studiosa, che vide le due opere nella chiesa della Badiola, ne indica la provenienza dalla distrutta chiesa di Santa Maria del Castello e, per quella datata a numero romani, scrive: "incrocio di forme marchigiane-padovane"³². L'Accascina, inoltre, doveva conoscere il pittore iberico sopra citato poiché vede ed annota nei suoi appunti, la tela del 1541 raffigurante la *Madonna del Carmelo* della chiesa di Santa Maria del Carmelo di Polizzi Generosa della quale riporta la firma autografa

dell'artista³³. Un percorso, dunque, quello della Mostra dell'Arte Sacra delle Madonie in cui le arti decorative erano accostate a quelle figurative, probabilmente dipinti su tela e su tavola accanto ad opere in argento e oro, come testimonia la "Sala degli Ori" (fig. 7, pag. 12) e ancora parati sacri, con particolari e raffinati motivi decorativi³⁴, accostati alle vesti dei santi raffigurati nei dipinti o a quelle delle statue lignee esposte nella "Sala dei Legni" o nelle altre celle del Convento. Ne costituisce esempio una delle due tavole dipinte esposte in Mostra provenienti dalla Chiesa Madre di Collesano. Si tratta dell'*Adorazione dei Magi* che, collocata nella "Sala dei Quadri" unitamente alla sua spettacolare cornice³⁵, proviene dalla chiesa di San Giovanni Battista ed oggi è riferita ad ignoto pittore siciliano dei primi decenni del XVI secolo³⁶. Dell'opera, di cui si apprezzano, pur nella resa popolare, la decorazione della sopra veste di uno dei re Magi e gli scrigni che tengono in mano, l'Accascina scrive: "è opera di pittore locale, più incline alla decorazione che alla ricerca di valori formali ed espressivi"³⁷. L'altra tavola, invece, proveniente dallo stesso edificio chiesastico e riferita a ignoto pittore della prima metà del XVI, rappresenta la *Madonna della Grazia tra le Sante Margherita e Lucia*³⁸ (fig. 7). Del dipinto dell'opera, esposta nella "Sala degli Arazzi"³⁹, Teresa Pugliatti nota è "di indubbia eleganza compositiva e non priva di ricercatezze nei particolari (gli abbigliamenti delle figure, il trono sontuoso) e di una vistosa soluzione decorativa in primo piano nel disegno del pavimento"⁴⁰.

Dovevano sicuramente attrarre anche per le loro caratteristiche cornici i due trittici, uno della Matrice Nuova, già chiesa di S. Antonio, di Castelbuono e l'altro della Chiesa Madre di Petralia Sottana, entrambi esposti in Mostra. A questi la venturiana studiosa, come si evince da un'inedita lettera⁴¹, voleva pure aggiungere il noto trittico raffigurante la *Mater Sapientiae con il Bambino tra le Sante Caterina d'Alessandria e Barbara* della Chiesa Madre di Polizzi Generosa, opera di pittore fiammingo attivo intorno nel terzo–quarto del XV secolo che viene definito come Maestro dei fogliami ricamati e che gli studi più recenti collocano nell'atelier di quest'ultimo pittore mentre altri propendono per Rogier Van der Weyden⁴². L'Accascina, infatti, acco-

stava le decorazioni delle strutture lignee delle tavole dipinte del XV e del XVI secolo ai manufatti in argento. Nel 1935, ad esempio, quando descrive il meraviglioso polittico raffigurante la *Madonna tra Santi Pietro e Paolo* degli inizi del XVI secolo della Matrice Vecchia di Castelbuono nota: “come nel quadro, così le stesse forme gotiche tardive appaiono in un ostensorio eseguito da Bartolomeo Tantillo nel 1532, per la stessa chiesa, che è uno dei capolavori della oreficeria siciliana”⁴³ (fig. 10). Del primo trittico di Castelbuono del XV secolo selezionato per la Mostra e raffigurante la *Madonna in trono tra i Santi Antonio Abate e Agata*, indicato in elenco come “trittico fondo oro “Madonna



Fig. 8 Ambito di Riccardo Quartararo, *Madonna con il Bambino tra i Santi Antonio e Agata*, fine del XV secolo, Castelbuono, Matrice Nuova, già chiesa di S. Antonio

col Bambino e Sante” (manca una tavola)” e oggi riferito a Riccardo Quartararo o alla sua bottega o ad altri artisti⁴⁴, ne dà una minuziosa descrizione riferendolo a Pietro Ruzzolone⁴⁵ (fig. 8). Esposto in fondo alla “Sala degli Ori”, come si evince da una delle poche immagini superstiti, era il trittico rappresentante la *Madonna in trono tra i Santi Pietro e Paolo* della Chiesa Madre di Petralia Sottana che la stessa riferisce a scuola siculo-marchigiana o al Maestro delle Madonie⁴⁶ (fig. 9). Dell’opera, recentemente ricondotta a cerchia di Pietro Ruzzolone⁴⁷, la studiosa, non a caso, nota: “racchiuso in un elegante incorniciatura gotica di legno dorato a trafori”⁴⁸.



Fig. 9 Ambito di Pietro Ruzzolone, *Madonna con il Bambino tra i Santi Pietro e Paolo*, seconda metà del XV secolo, Petralia Sottana, Chiesa Madre



Fig. 10. Bartolomeo Tantillo, *Custodia Eucaristica*, 1532, Castelbuono, Matrice Nuova, già Matrice Vecchia

Nel suo peregrinare nelle chiese delle Madonie, l'Accascina si sofferma anche sulle opere dei pittori della maniera siciliana, a Giacomo Lo Varchi, infatti, dedica un interessante articolo su "Giglio di Rocca", e scrive: "fortunati in tutto questi pittori siciliani: tra Zoppo di Gangi numero uno, e Zoppo di Gangi numero due e «orbo di Recalmuto», si finisce col confonderli l'uno con l'altro e col ritenere che tutti, zoppi ed orbi, possano aspirare più ad un convalidenziario che al tempio dell'arte!"⁴⁹. Al Lo Varchi, inoltre, la studiosa riferisce le tele della cantoria della Chiesa Madre di Col-



Fig. 11. Giuseppe Salerno, *Sacra Famiglia con San Giovannino*, 1618, Petralia Soprana, chiesa del SS. Salvatore

lesano⁵⁰, di cui ne espone tre nella "Sala dei Quadri" della mostra⁵¹, annotando: "La cantoria è molto carina con 5 riquadri forse del Li Varchi"⁵². Nella scheda redatta successivamente per la Soprintendenza rafforza la sua ipotesi scrivendo: "La cantoria è opera di Giacomo Li Varco pittore da Collesano vissuto alla fine del cinquecento e ai primi anni del seicento. Allievo di Gaspare Vazzano a sua volta allievo di Giuseppe Salerno. L'ignoto artista decorò l'antica matrice di Collesano con affreschi interessantissimi e lasciò nella Matrice nuova come nella chiesa dell'Annunziata molte opere. Opere non degne di essere trascurate. L'artista si rivela in questa tela come in tutte le altre un seguace indiretto di Pietro Novelli"⁵³. Della chiesa del SS. Salvatore di Petralia Soprana espone, invece, sempre nella "Sala dei Quadri", la *Sacra Famiglia*, ossia la *Madonna del Gatto* (fig. 11), tela allora solamente attribuita a Giu-



Fig. 12. Giuseppe Salerno, *Santa Caterina d'Alessandria*, 1610 circa, Petralia Soprana, chiesa del SS. Salvatore

sepe Salerno e sulla quale successivamente è emersa la firma e la data 1618, e la *Santa Caterina* firmata dallo stesso pittore gangitano⁵⁴ (fig. 12), della quale acutamente nota: “sul pilastro di destra vi è la seguente iscrizione: Salerno di Gangi. Si tratta quindi di un’opera di Giuseppe Salerno, nativo di Gangi, artista che svolse la sua attività tra la fine del cinquecento e i primi del seicento, eclettico, ricco di ingegno, e di qualità pittoriche. Quest’opera è di grande interesse in quanto segna un grande accostamento al manierismo toscano, forse attraverso Filippo Paladini Fiorentino, che in quel tempo operava nella vicina Enna. Qualità eleganti sono da segnalarsi tanto nel colore quanto nel drappeggio della Santa”⁵⁵. Al Salerno l’Accascina riconduce anche la tela raffigurante *San Michele Arcangelo* della stessa chiesa di Petralia Soprana che non a caso colloca, forse accanto alle altre tele, nella medesima cella del Con-



Fig. 13. Pittore siciliano, *San Michele Arcangelo*, XVIII secolo, Petralia Soprana, chiesa del SS. Salvatore

vento e che oggi si preferisce ricondurre ad anonimo artista siciliano del Settecento⁵⁶ (fig. 13). Della seconda metà del Seicento è la tela rappresentante la *Dormitio Virginis* custodita nella Chiesa Madre di Polizzi Generosa esposta in Mostra insieme ad altri dipinti dei secoli successivi, come, per citare un altro esempio, la pittura su rame della collezione Collisani di Petralia Sottana raffigurante la *Sacra Famiglia* e riconducibile a pittore siciliano della metà del XVIII secolo, ambito cronologico a cui l’Accascina dedica parte dei suoi studi⁵⁷. La sua attenzione per i dipinti del Settecento è confermata dalla tela raffigurante la contessa di Isnello, Giuseppa Valguanera, baronessa di Aspromonte, moglie di Tommaso Termine, principe di Casteltermine, ancora oggi custodita nella sagrestia della chiesa del SS. Rosario di Isnello ed esposta nella “Sala dei Quadri”⁵⁸. Del dipinto, da riferire a pittore siciliano della metà

del Settecento (*ante* dicembre 1760), nota: “Pittura su tela racchiusa in cornice di contorno ellittico al centro e rettangolare al margine. La pittura è il ritratto della Principessa Valguarnera. La vecchia dama è rappresentata di fronte con un libro di preghiera in una mano e il ventaglio nell'altra. La pittura è condotta finemente, con bianchi trasparentissimi nella camiciola e opachi, cerei a volto e alle mani. In basso vi è una lunga iscrizione; dietro della signora, a costituire lo sfondo del ritratto vi è un drappeggio e una colonna scanalata”⁵⁹. A Maria Accascina, quindi, come scrive Vincenzo Abbate, “ad iniziare dagli anni Trenta del secolo scorso, dobbiamo infatti il rilancio di tutta l'arte delle Madonie nelle sue espressioni più varie, dall'architettura alla scultura, dalla pittura alle oreficerie e ai ricami; un rilancio dettato non solo da interessi scientifici ma da un vero e proprio amore per le bellezze artistiche e naturalistiche di questo comprensorio e per la sua gente ospitale, che va di pari passo con l'oculata azione di divulgazione e sensibilizzazione (soprattutto a livello locale) svolta attraverso i numerosi articoli sul Giornale di Sicilia e gli interventi su Giglio di Rocca”⁶⁰.

Note

- ¹ M. Accascina, *Paesi delle Madonie: ragguaglio delle arti. Un feudo geginiano*, in “Tuttitalia-Sicilia”, vol. I, Firenze Novara, 1962, p. 250.
- ² Per gli articoli della studiosa sulla rivista Giglio di Rocca, cfr. S. Anselmo, *Gli scritti di Maria Accascina in Giglio di Rocca. Rassegna mensile della vita e degli interessi di Petralia Sottana*, in *Storia, critica e tutela dell'arte nel Novecento. Un'esperienza siciliana a confronto con il dibattito nazionale*, atti del convegno internazionale di Studi in onore di Maria Accascina (Palermo, Erice, 14-17 giugno 2007) a cura di M.C. Di Natale, Caltanissetta 2007, pp. 509-514.
- ³ Cfr. M. Vitella, *I calici di Petralia Soprana e le argenterie sacre delle Madonie*, in *Petralia Soprana e il territorio madonita. Storia, arte e archeologia*, atti del seminario di studi (Petralia Soprana, chiesa di S. Teodoro, 4 agosto 1999) a cura di R. Ferrara e F. Mazzeola, Caltanissetta 2002, p. 51 e Maria Accascina, *Inventario delle opere d'arte esposte nella “Mostra dell'arte Sacra delle Madonie” in Petralia Sottana (ex Convento dei Riformati)*, trascrizione di S. Anselmo, *infra*, pp. 179-189.
- ⁴ M.C. Di Natale, *Maria Accascina storica dell'arte: il metodo, i risultati*, in *Storia, critica e tutela...*, 2007, p. 29. Per la figura e l'opera di M. Accascina cfr. M. G. Paolini, *La figura e l'opera di Maria Accascina*, in *Le arti in Sicilia nel Settecento. Studi in onore di Maria Accascina*, Palermo 1985, pp. 613-627; S.

- Cuccia, *Le “carte” di Maria Accascina*, in *Le arti in Sicilia...*, 1985, pp. 591-611 e gli atti del convegno del 2007 a lei dedicati, in particolare i seguenti saggi M.C. Di Natale, *Maria Accascina storica dell'arte: il metodo, i risultati* e M. Vitella, *Il contributo di Maria Accascina alla riscoperta della produzione d'arte decorativa in Sicilia*, in *Storia, critica e tutela...*, 2007, pp. 27-50, 147-154.
- ⁵ Biblioteca Centrale della Regione Siciliana, “A. Bombace” di Palermo, Fondo Accascina, da ora in poi BCRS-FA 116/116.4/116.4.H, cc. 1-77.
- ⁶ BCRS-FA 116/116.4/116.4.H, cc. 78-122.
- ⁷ BCRS-FA 116/116.4/116.4.E, cc. 1-128.
- ⁸ BCRS-FA 110/110.12, cc. 1-70.
- ⁹ M. Accascina, *Oreficeria di Sicilia dal XII al XIX secolo*, Palermo 1974.
- ¹⁰ M. Accascina, *Ori, stoffe e ricami nei paesi delle Madonie*, in “Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione”, XXI, n. 7, gennaio 1938, pp. 305-317.
- ¹¹ Cfr. *Catalogo delle opere esposte da Maria Accascina nella Mostra d'Arte Sacra delle Madonie. Identificazione, ricostruzione e aggiornamento* di S. Anselmo, *infra*.
- ¹² Si tratta della copia della lettera (prot. n. 3357 del 16 ottobre 1937, A. XV) allegata ad una missiva del Soprintendente indirizzata all'Accascina (prot. n. 3358 del 16 ottobre 1937, A. XV) con la quale le comunica l'incarico e oggi conservata presso il Fondo Accascina custodito all'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia “M. Accascina”, con sede presso l'ex Hôtel de France, Piazza Marina (Salita Intendenza), cfr. pure M.C. Di Natale, *Un'esperienza emblematica per una studiosa pionieristica: un “sogno che diventa realtà”*. *Maria Accascina e la Mostra d'Arte Sacra nelle Madonie*, *infra*. Un particolare ringraziamento rivolgo alla dott.ssa Maria Reginella e alla signora Cetta Lotà per aver agevolato la consultazione delle schede e al dott. Salvatore Mercadante per la sua preziosa collaborazione nella trascrizione delle citate schede.
- ¹³ Cfr. *Catalogo delle opere...*, *infra* e M.C. Di Natale, *Un'esperienza emblematica...*, *infra*.
- ¹⁴ Cfr. *Catalogo delle opere...*, *infra*.
- ¹⁵ Cfr. *Catalogo delle opere...*, *infra* e M. Vitella, *La Mostra d'Arte Sacra delle Madonie: la pièce inaugurale tra storia del costume e valorizzazione del patrimonio*, *infra*.
- ¹⁶ Cfr. *Catalogo delle opere...*, *infra*.
- ¹⁷ M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo.
- ¹⁸ Cfr. *Catalogo delle opere...*, *infra*. Risulta pure perduto l'ostensorio della stessa chiesa che l'Accascina (scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo) descrive: “ha base adorna da tre volute alternate da conchiglie eseguite a sbalzo; sul fusto vi è un donna alata che sorregge un globo fasciato dallo zodiaco sul quale vi è un pellicano con i pulcini. La cornice della lente è ornata da testine di cheru-

- bini piatte; la raggiera è alternata da raggi rettilinei e da raggi ondulati ... Nella "Sala degli Argenti" della Mostra dell'Arte sacra delle Madonie; nella sagrestia della Chiesa di S. Maria di Loreto, di solito ... Argenteria palermitana del primo settecento".
- ¹⁹ Si tratta di due sgabelli in stile Luigi XV eseguiti in Sicilia nel XVIII secolo e conservati nella chiesa del Monastero di Petralia Sottana, di una cornice (63x41 cm), sempre dello stesso stile e secolo, che racchiudeva un dipinto raffigurante l'Addolorata della chiesa di San Francesco di Petralia Sottana e di un leggio del XIX secolo (47x38x38 cm) della Chiesa Madre dello stesso centro. A questi si aggiungono una cornice da quadro della fine del Seicento (1,02x120 cm) e un'altra da paliotto (1x2 m) del Settecento ambedue nella Matrice di Petralia Soprana e una cassapanca di proprietà della signora Lucia Genduso (cfr. M. Accascina, schede delle opere custodite presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo e Maria Accascina, *Inventario delle opere d'arte esposte nella "Mostra dell'arte Sacra delle Madonie" in Petralia Sottana (ex Convento dei Riformati)*, trascrizione di S. Anselmo, *infra*). Del lampadario la studiosa (M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo) scrive "Ricchissimo lampadario di argento, a parecchi bracci (12), con decorazione stile Luigi XVI. I bracci sono sei più lunghi e sei più corti. La decorazione prevalentemente a baccellature di varia lunghezza e profondità... Attualmente nella "Sala degli Arazzi", di solito nella Cappella dell'Immacolata— Bella euntuosa opera di argenteria palermitana. Sec. XVIII".
- ²⁰ M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo.
- ²¹ Cfr. S. Anselmo, *Natività*, in *Itinerario geginiano*, Gangi 2011, pp. 150–151 con precedente bibliografia.
- ²² M. Accascina, *Il Presepe di Vito d'Anna*, in "Giornale di Sicilia", 25 dicembre 1937, cfr. *Maria Accascina e il Giornale di Sicilia 1934–37. Cultura tra critica e cronache*, a cura di M.C. Di Natale, vol. I, Caltanissetta 2006, p. 387. Sugli interessi dell'Accascina verso la scultura cfr. S. La Barbera, *La scultura del Rinascimento negli scritti di Maria Accascina*, in *Storia, critica e tutela...*, 2007, pp. 129–146.
- ²³ Si tratta di una lettera, datata 27 luglio 1937, inviata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo all'Accascina e conservata presso il "Fondo Accascina" custodito all'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia "M. Accascina".
- ²⁴ Cfr. V. Abbate, *Polizzi. I grandi...*, 1997, pp. 43–49 con precedente Bibliografia:.
- ²⁵ *Appunti manoscritti...*, (BCRS-FA 116/116.4/116.4.E, c. 74 r.)
- ²⁶ M. Accascina, *Nei paesi delle Madonie. Nove autori in cerca di statue*, in "Giornale di Sicilia", 1 agosto 1935, ora in *Maria Accascina e il Giornale...*, 2006, p. 195.
- ²⁷ M. Accascina, *Di Giuliano Mancino e di altri carraresi a Palermo*, in "Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione", n. IV, ottobre–dicembre 1959, p. 334
- ²⁸ Cfr. M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo.
- ²⁹ *Quaderno. Chiese...*, (BCRS-FA 116/116.4/116.4.H, c. 12 v) e M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo. Per l'opera di Collesano citata dalla studiosa cfr. V. Abbate, scheda n. 48, in *Vincenzo degli Azani da Pavia e la cultura figurativa in Sicilia nell'età di Carlo V*, catalogo della mostra (Palermo, chiesa di santa Cita, 21 settembre–8 dicembre 1999) a cura di T. Viscuso, Siracusa 1999, pp. 344–345, T. Pugliatti, *Pittura del Cinquecento in Sicilia. La Sicilia occidentale (1484–1457)*, Napoli 1998, p. 272 e R. Termotto, *Collesano. Guida alla Chiesa Madre Basilica di S. Pietro*, Collesano 2010, pp. 69–70 con precedente bibliografia. È ancora da rintracciare il quadro di fra Bonaventura citato dalla studiosa.
- ³⁰ V. Abbate, scheda n. 46, in *Vincenzo degli Azani ...*, 1999, pp. 339–340 con precedente bibliografia.
- ³¹ V. Abbate, *MATTA. ME. PIXÏT: la congiuntura flandro-iberica e la cultura figurativa nell'entroterra madonita*, in *Vincenzo degli Azani da Pavia...*, 1999, p. 201 con precedente Bibliografia: Cfr. pure V. Abbate, *L'età di Ferdinando il Cattolico. La cultura figurativa a Palermo e in Sicilia e la congiuntura Flandro-Iberica*, in *El Arte en la Corte de los Reyes CatolicOs. Rutas artísticas a principios de la Edad Moderna*, a cura di F. Checa y Bernardo J. García García, Madrid 2005, pp. 95–113. Per le due tavole si veda pure G. Davì, J. De Matta, *Tre angeli cantori tre angeli musici*, in *Musicapicta. Immagini del suono in Sicilia tra medioevo barocco*, catalogo della mostra (Siracusa, chiesa di S. Lucia alla Badia, 16 novembre 2007–7 gennaio 2008), Siracusa 2007, pp. 114–115 e T. Pugliatti, *Pittura del Cinquecento ...*, 1998, pp. 98–99. Cfr. pure M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo.
- ³² *Quaderno. Chiese...*, (BCRS-FA 116/116.4/116.4.H, c. 14 r.)
- ³³ *Quaderno. Chiese...*, (BCRS-FA 116/116.4/116.4.H, c. 13 r.)
- ³⁴ Cfr. M. Vitella, *La Mostra...*, *infra*.
- ³⁵ Cfr. M. Accascina, schede delle opere, custodite presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo.
- ³⁶ Cfr. R. Termotto, *Collesano. Guida...*, 2010, pp. 75–76 con precedente bibliografia.
- ³⁷ Cfr. M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo.
- ³⁸ Cfr. V. Abbate, scheda n. 49, in *Vincenzo degli Azani...*, 1999, p. 349; R. Termotto, *Collesano. Guida...*, 2010, pp. 73–74 e M. Failla, *Alcune puntualizzazioni su due tavole cinquecentesche nella Chiesa Madre di Collesano*, in atti della IV e V edizione

- (Cefalù, Castelbuono, 18–19 ottobre 2014, Gibilmanna, 17 ottobre 2015) a cura di G. Marino, R. Termotto, voll. IV–V, Cefalù 2016, pp. 115–118 con precedente bibliografia.
- ³⁹ Dell'opera la studiosa scrive: "La tavola è a lunetta e la pittura ad olio, rappresenta la Madonna seduta in un trono con angioletti ai braccioli; a destra, in piedi, S. Cristina, a sinistra Lucia; il seggio con ampia predella e con due angioletti accosciati che ne sorreggono il piano, poggia sopra un pavimento a grandi e ornate mattonelle sul quale stanno, inginocchiate, a piccole dimensioni due figure monacali. Il pavimento finisce con ponticello e un fiumicello che traversano orizzontalmente il quadro: dietro appare un paesaggio con montagne cilestrine, case con torri ed alberelli. Per tale dipinto si pronunzia il nome di Tommaso de Vigilia ma esso sembra posteriore di epoca, cinquecentesco, non quattrocentesco specialmente se si tien conto dello sviluppo del paesaggio che nella pittura di Sicilia, entra, di solito assai tardi. Nessun'altra notizia si conosce tranne che quella riportata nel "Libro Rosso" manoscritto riguardante Collesano scritto da Don Rosario Gallo e cioè che il quadro era nella Cappella di S. Lucia nell'antica chiesa di S. Giovanni dove ancora è visibile l'arco della lunetta. Da lì venne trasportata, nel 27 nella Chiesa Madre. Il manoscritto non accenna alcun autore. Si sa però che nelle Madonie più volte lavorò Antonello Crescenzo di cui i limiti cronologici (1467 – 1542) assai meglio giustificano le cinquecentesche forme del quadro e quel tanto che vi appare di Antonelliano e di Devigiliano. Vedi: G. Di Marzo. La pittura in Palermo nel Rinascimento, Palermo, 1899 al capitolo III, pag. 123 e seguenti" (M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo).
- ⁴⁰ T. Pugliatti, *Pittura del Cinquecento...*, 1998, p. 269.
- ⁴¹ Si tratta di una lettera, datata 27 luglio 1937, inviata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo all'Accascina e conservata presso il Fondo Accascina custodito all'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia "M. Accascina".
- ⁴² Per la bibliografia sul dipinto vedi V. Abbate, *Polizzi. I grandi...*, 1997, pp. 31–37, C. Valenziano, *La Gran Signora nel Trittico fiammingo di Polizzi Generosa*, Roma 2001 e *Primitifs Flamands. Le Maître au Feuillage brodé. Secrets d'ateliers*, catalogo della mostra (Palais des Beaux-Arts de Lille, 13 mai–24 juillet) a cura di F. Gobert, D. Martens, Paris 2005, passim in particolare pp. 28,37.
- ⁴³ M. Accascina, *Nei Paeselli delle Madonie due "Antonelli" in castigo*, in "Giornale di Sicilia", 2 agosto 1935, cfr. *Maria Accascina e il Giornale...*, 2006, p. 202. Per il dipinto cfr. T. Pugliatti, *Pittura del Cinquecento...*, 1998, p. 83 e segg. e V. Abbate, *Castelbuono: il mecenatismo artistico dei Ventimiglia nel secondo Quattrocento e una ipotesi per il percorso di Riccardo Quartararo*, in *Alla Corte dei Ventimiglia. Storia e committenza artistica*, convegno di studi (Geraci Siculo–Gangi 27–28 giugno 2009) a cura di G. Antista, Geraci Siculo 2009, pp. 141–161 con precedente bibliografia.
- ⁴⁴ Cfr. M. Andaloro, *Riccardo Quartararo dalla Sicilia a Napoli*, "Annuario dell'Istituto di Storia dell'Arte. Università degli Studi di Roma", a.s. 1974–1975, 1975–1976, pp. 81–124; M.C. Di Natale, *Le croci dipinte in Sicilia. L'area Occidentale*, introduzione di M. Calvesi, Palermo 1992 p. 102; M.G. Paolini, *La pittura a Palermo e nella Sicilia Occidentale negli ultimi anni decenni del Quattrocento e nei primi del Cinquecento*, in *Vincenzo degli Azani...*, 1999, p. 155; V. Abbate, *Castelbuono: il mecenatismo artistico dei Ventimiglia nel secondo Quattrocento e una ipotesi per il percorso di Riccardo Quartararo*, in *Alla Corte dei Ventimiglia. Storia e committenza artistica*, convegno di studi (Geraci Siculo–Gangi 27–28 giugno 2009) a cura di G. Antista, Geraci Siculo 2009, pp. 141–161 e S. Anselmo, *Le Madonie. Guida all'arte*, Palermo 2008, pp. 45–46 con precedente Bibliografia.
- ⁴⁵ *Quaderno. Chiese...*, (BBCRS-FA 116/116.4/116.4.H, c. 23 r) e M. Accascina, *Paesi delle Madonie...*, in "Tuttitalia. Sicilia", 1962, p. 249.
- ⁴⁶ M. Accascina, *Manifestazioni siciliane. La Mostra dell'Arte Sacra delle Madonie*, in "Giornale di Sicilia", 12 ottobre 1935, cfr. *Maria Accascina...*, 2006, p. 213 e M. Accascina, *Paesi delle Madonie...*, in "Tuttitalia. Sicilia", 1962, p. 249.
- ⁴⁷ Cfr. T. Pugliatti, *Pittura del Cinquecento...* 1998, p. 79 e S. Anselmo, *Le Madonie...*, 2008, pp. 150–152 con precedente bibliografia.
- ⁴⁸ M. Accascina, *Quadri, argenti e stoffe a Petralia Sottana*, in "Giglio di Rocca. Rassegna mensile della vita di Petralia Sottana", a. II, nn. 6–7, giugno–luglio 1935, XIII, p. 1. La studiosa nota pure: "Il dipinto è stato dimostrato opera di scuola marchigiana siciliana del sec. XV, attribuzione incontrovertibile. È anche giusto vedere nella decorazione lignea una derivazione della scuola Catalana. Ricordi di Gentile da Fabriano di Giovanni Francesco da Rimini sono anch'essi chiaramente visibili (vedi Enrico Brunelli, il trittico di Petralia Sottana, in Giglio di roccia, febr. marzo 1935)" (M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo).
- ⁴⁹ *Giacomo Lovarchi. Il pittore di Collesano*, in "Giglio di Rocca. Rassegna di vita siciliana", estate 1957, nuova serie, p. 11.
- ⁵⁰ *Giacomo Lovarchi. Il pittore di Collesano*, in "Giglio di Rocca. Rassegna di vita siciliana", estate 1957, nuova serie, p. 12.
- ⁵¹ Maria Accascina, *Inventario...*, *infra* (n. 73) e M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo.
- ⁵² *Appunti sulla Mostra d'Arte...*, (BCRS-FA 116/116.4/116.4.E, c. 87 r). Cita le opere pure in *Quaderno. Chiese...*, (BCRS-FA 116/116.4/116.4.H, c. 10). Per le più recenti attribuzioni sulle tele cfr. R. Termotto, *Collesano. Guida...*, 2010, pp. 93–94 con precedente bibliografia.
- ⁵³ M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo.

- ⁵⁴ Cfr. F. Pipitone, I. Bruno, scheda nn. 41, 31, in *Vulgo dicto lu Zoppo di Gangi*, catalogo della mostra (Gangi, chiesa del SS. Salvatore, Palazzo Bongiorno, Chiesa madre, chiesa di S. Paolo, 19 aprile–15 luglio 1997), saggi di V. Abbate, G. Davì, G. Mendola, T. Pugliatti, C. Valenziano, T. Viscuso, Gangi 1997, pp. 220–221, 200–201 con precedente Bibliografia: A riguardo si veda pure T. Pugliatti, *Pittura della tarda Maniera nella Sicilia occidentale (1557–1647)*, Palermo 2011, pp. 392, 401.
- ⁵⁵ M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo.
- ⁵⁶ Cfr. M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo. L'opera è citata da G. Macaluso, *Petralia Soprana. Guida alla storia e all'arte*, Palermo 1986, p. 56 che la data al XVIII secolo.
- ⁵⁷ M. Guttilla, *Gli studi pionieristici di Maria Accascina sulla pittura del Settecento. Sviluppi, conferme e qualche novità*, in *Storia, critica e tutela...*, 2007, pp. 300–311
- ⁵⁸ Per la contessa cfr. C. Virga, *Notizie storiche e topografiche di Isnello e del suo territorio*, Palermo 1878, ristampa anastatica con prefazione di F. Renda, Palermo 1990, pp. 47–48, 50.
- ⁵⁹ M. Accascina, scheda dell'opera custodita presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo. Del dipinto nota pure: "L'iscrizione apposta al ritratto che dichiara le virtù di D. Iosepha Termine et Valguarnera e la data di morte 1760, fa ricercare fra i pittori della seconda metà del settecento siciliano, l'autore di tale ritratto che presenta buone qualità di disegno e di colore. Ma non è facile identificarlo perché questi, quasi tutti affrescanti hanno lasciato pochi ritratti e nessuno firmato. L'opera, comunque è interessante per chi volesse interessarsi della storia del ritratto nella pittura di Sicilia" (*Ibidem*). La studiosa cita il dipinto pure in *Alla Mostra d'Arte Sacra delle Madonie. Tappeti di Isnello e ceramiche di Collesano*, in *Giornale di Sicilia*, 1 ottobre 1937, cfr. *Maria Accascina...* 2006, p. 376. Sono ancora da rintracciare il quadro raffigurante l'*Annunciazione* della Chiesa Madre di Petralia Soprana che la studiosa data al XVIII secolo e riconduce a Domenico Manzo, l'*Addolorata* della chiesa di San Francesco di Petralia Sottana che riferisce a pittore siciliano del XVIII secolo "probabilmente... uno dei fratelli Manno" e quelli delle collezioni private (cfr. M. Accascina, schede delle opere custodite presso l'Archivio Fotografico dell'Unità Operativa Storico-Artistico della Soprintendenza ai BB. CC. di Palermo e M. Accascina, *Inventario...*, *infra*).
- ⁶⁰ V. Abbate, *Contesti e fortuna della "bottega" gaginiana nelle Madonie*, in *Itinerario...*, 2011, p. 28. Per motivi esterni a chi scrive non sono state esaminate le opere conservate nella chiesa del Collegio di Maria di Collesano; nella Chiesa Madre, nella chiesa di Santa Maria della Catena e nella chiesa di san Cataldo di Gangi ed i paramenti sacri della Chiesa Madre e della chiesa di Santa Maria della Porta di Geraci Siculo.



Bibliografia

a cura di Salvatore Anselmo

Testi di Maria Accascina

Fonti

Accascina M., *Quaderno. Chiese dei 12 paeselli delle Madonie (peregrinazioni 1935)*, Palermo, Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace", Fondo Accascina, 116/116.4/116.4.H.

M. Accascina M., *Appunti sulla Mostra d'Arte Sacra delle Madonie*, Palermo, Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace", Fondo Accascina, 116/116.4/116.4.E.

M. Accascina M., *Appunti su block notes*, Palermo, Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace", Fondo Accascina, 116/116.4/116.4.H.

M. Accascina M., *Quaderno con l'indicazione di opere di oreficeria con relativi autori e marchi presenti a Palermo (1957)*, Palermo, Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace", Fondo Accascina, 110/110.2

Accascina M., *Oreficeria bizantina e limosina in Sicilia*, in "Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione", a. VII, fasc. XI, maggio 1928, pp. 551-566.

Accascina M., *L'ordinamento delle oreficerie del Museo Nazionale di Palermo*, in "Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione", a. IX, fasc. V, novembre 1929, pp. 225-231.

Accascina M., *L'Oreficeria senese in Sicilia*, in "La Diana. Rassegna d'arte e di vita senese", a. V, fasc. II, 1930, pp. 210-221.

Accascina M., *Oreficeria siciliana. Il Tesoro di Enna*, in "Dedalo", a. XI, fasc. III, agosto 1930, pp. 151-170.

Accascina M., *Quattrocento Sicilian Goldsmiths*, in "International Studio", part. I, June 1930, pp. 36-39

Accascina M., *Quattrocento Sicilian Goldsmiths*, in "International Studio", part. II, July 1930, pp. 21-24.

Accascina M., *L'Oreficeria italiana al Victoria and Albert Museum di Londra*, in "Emporium", a. XXXIX, n. VI, vol. LXXVII, n. 462, giugno 1933, pp. 336-344.

Accascina M., *Il calice della Chiesa Madre di Petralia Sottana*, in "Giglio di Rocca. Rassegna mensile della vita di Petralia Sottana", a. I, n. 5, XII, agosto 1934, pp. 3-4.

Accascina M., *L'Oreficeria italiana*, Firenze 1934.

Accascina M., *Quadri, argenti e stoffe a Petralia Sottana*, in "Giglio di Rocca. Rassegna mensile della vita di Petralia Sottana", a. II, nn. 6-7, giugno-luglio 1935, XIII, pp. 1-3.

Accascina M., *Arte decorativa siciliana. Le oreficerie*, in "Rassegna primavera Siciliana", Febbraio 1935, XIII.

Accascina M., *Note d'arte siciliana. Quadri, argenti e stoffe a Petralia Sottana* in "Giornale di Sicilia", 8 dicembre 1934.

Accascina M., *Giudizio finale in tono minore*, in "Giornale di Sicilia", 27 giugno 1935.

Accascina M., *Nei paesi delle Madonie. Nove autori in cerca di statue*, in "Giornale di Sicilia", 1 agosto 1935.

Accascina M., *Nei Paeselli delle Madonie due "Antonelli" in castigo*, in "Giornale di Sicilia", 2 agosto 1935.

Accascina M., *Nei paesi delle Madonie. Cose Maurine viste e non viste*, in "Giornale di Sicilia", 8 agosto 1935.

Accascina M., *Manifestazioni siciliane. La Mostra dell'Arte Sacra delle Madonie*, in "Giornale di Sicilia", 12 ottobre 1935.

Accascina M., *Nei paesi delle Madonie. Chiesette al Corso di Petralia Sottana*, in "Giornale di Sicilia", 31 agosto 1935.

Accascina M., *Elogio all'antico. Artigianato trapanese*, in "Giornale di Sicilia", 21 settembre 1935.

Accascina M., *Per l'arte e per il turismo in Sicilia. Il chiosstrino derelitto*, in "Giornale di Sicilia", 28 aprile 1937.

Accascina M., *Un sogno che diventa realtà? La mostra dell'Arte Sacra delle Madonie*, in "Giglio di Rocca. Rassegna delle Madonie", a. III, n. 1, maggio-luglio 1937, XV, p. 2.

Accascina M., *Tesori d'Arte in Sicilia. La Mostra dell'arte Sacra delle Madonie 15 agosto-15 ottobre*, in "Giornale di Sicilia", 23 luglio 1937.

Accascina M., *Alla Mostra d'arte Sacra delle Madonie. I merletti e i ricami*, in "Giornale di Sicilia", 12 agosto 1937.

Accascina M., *Alla Mostra d'Arte Sacra delle Madonie. Tappeti di Isnello e ceramiche di Collesano*, in "Giornale di Sicilia", 1 ottobre 1937.

Accascina M., *Ai margini della "Mostra Nazionale del tessile. La resurrezione di Penelope*, in "Giornale di Sicilia", 24 novembre 1937.

Accascina M., *Il Presepe di Vito d'Anna*, in "Giornale di Sicilia", 25 dicembre 1937.

Accascina M., *Ori, stoffe e ricami nei paesi delle Madonie*, in "Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione", a. XXI, n. 7, gennaio 1938, pp. 305-317.

Accascina M., *Barocchetto madonita*, in "Giglio di Rocca. Rassegna delle Madonie", a. V, n. 1, gennaio-marzo 1939, XVII, pp. 5-7.

Accascina M., *Soste d'arte e di fede a Petralia Sottana*, in "Giglio di Rocca. Rassegna delle Madonie.", a. V, n. 2,

aprile-giugno 1939, XVII, pp. 5-10.

Accascina M., *Il Santuario di Gibilmanna*, in "Giglio di Rocca. Rassegna delle Madonie", a. V, n. 4, ottobre-dicembre 1939, XVII, pp. 8-9.

Accascina M., *Di Giuliano Mancino e di altri carraresi a Palermo*, in "Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione", n. IV, ottobre-dicembre 1959, pp. 324-336.

Accascina M., *Paesi delle Madonie: ragguaglio delle arti. Un feudo gaginiano*, in "Tuttitalia. Sicilia", vol. I, Firenze-Novara 1962, pp. 248-250.

Accascina M., *Giacomo Lovarchi. Il pittore di Collesano*, in "Giglio di Rocca. Rassegna di vita siciliana", estate 1957, nuova serie, pp. 11-12.

Accascina M., *Deduzioni e appunti dal volume di C. Oman "The Golden Age of Hispanic Silver"*, in "Antichità Viva", a. IX, 1970, pp. 52-59.

Accascina M., *Oreficeria di Sicilia dal XII al XIX secolo*, Palermo 1974.

Accascina M., *I marchi delle Argenterie e Oreficerie siciliane*, Busto Arsizio 1976.

Bibliografia

Manoscritti

Anonimo, *Notizie delle chiese di Petralia Sottana*, ms. 1880, Biblioteca Comunale di Petralia Sottana (copia dattiloscritta presso la Chiesa Madre di Petralia Sottana), ora in P. Bongiorno, L. Mascellino, *Storia di una "Fabbrica". La Chiesa Madre di Petralia Sottana*, prefazione di mons. C. Valenziano, Palermo 2007, pp. 238-252.

Anonimo, *Inventario*, 1940, ora in P. Bongiorno, L. Mascellino, *Storia di una "Fabbrica". La Chiesa Madre di Petralia Sottana*, prefazione di mons. C. Valenziano, Palermo 2007, pp. 252-262.

Gallo R., *Il Collesano in oblio ravvivato alla memoria dei posteri*, ms. 1734-1736, Collesano, Archivio Storico Parrocchiale.

Gangi A., *Manoscritto*, 1714, ora in P. Bongiorno, L. Mascellino, *Storia di una "Fabbrica". La Chiesa Madre di Petralia Sottana*, prefazione di mons. C. Valenziano, Palermo 2007, pp. 231-238.

La mia parrocchia, ms. 1952-1953, Collesano, Archivio Storico Parrocchiale

Testi a stampa

Abbate G., *Tracce e lineamenti del gotico mediterraneo nelle Madonie*, in *Arti e storie delle Madonie. Studi per Nico Marino*, atti della III edizione (Cefalù-Campofelice di Roccella, 19-20 ottobre 2013) a cura di G. Marino, M. Failla, G. Fazio, vol. III, Cefalù 2015, pp. 83-100.

Abbate V., *Inventario polizzano. Arte e società in un centro demaniale del Cinquecento*, Polizzi Generosa 1992.

Abbate V., *Polizzi. I grandi momenti dell'arte*, Polizzi Generosa-Caltanissetta 1997.

Abbate V., scheda n. 5, in *Opere d'arte restaurate dal XII al XVII secolo. Interventi di restauro e acquisizioni culturali*, Palermo 1997, pp. 42-45.

Abbate V., *Realtà siciliane del primo Cinquecento: il Tesoro della Chiesa Madre di Polizzi*, in *Il Piviale di Sisto IV a Palermo. Studi e interventi conservativi*, catalogo della mostra (Palazzo Abatellis, 23 ottobre 1998-10 gennaio 1999) a cura di V. Abbate, E. D'Amico, F. Pertegato, con un saggio di C. Valenziano, Palermo 1998, pp. 65-80.

Abbate V., *MATTA. ME. PĪXĪT: la congiuntura flandro-iberica e la cultura figurativa nell'entroterra madonita*, in *Vincenzo degli Azani da Pavia e la cultura figurativa in Sicilia nell'età di Carlo V*, catalogo della mostra (Palermo, chiesa di santa Cita, 21 settembre-8 dicembre 1999) a cura di T. Viscuso, Siracusa 1999, pp. 191-207.

Abbate V., *L'età di Ferdinando il Cattolico. La cultura figurativa a Palermo e in Sicilia e la congiuntura Flandro-Iberica*, in *El arte en la corte de los reyes católicos. Rutas artísticas a principios de la Edad Moderna*, a cura di F. Checa y B. J. García García, Madrid 2005, pp. 95-113.

Abbate V., *La cultura figurativa a Palermo e in Sicilia e la congiuntura flandro-iberica nell'età di Ferdinando il Cattolico*, in *Matteo Carnilivari, Pere Compte. 1506 - 2006. Due maestri del gotico nel Mediterraneo*, catalogo mostra (Noto, Palazzo Trigona, maggio - luglio 2006), a cura di M. R. Nobile, Palermo 2006, pp. 37-46.

Abbate V., *Castelbuono: il mecenatismo artistico dei Ventimiglia nel secondo Quattrocento e una ipotesi per il percorso di Riccardo Quartararo*, in *Alla Corte dei Ventimiglia. Storia e committenza artistica*, convegno di studi (Geraci Siculo-Gangi 27-28 giugno 2009) a cura di G. Antista, Geraci Siculo 2009, pp. 141-161.

Abbate, *Contesti e fortuna della "bottega" geginiana nelle Madonie*, in *Itinerario Geginiano*, Gangi 2011, pp. 24-39.

Abbate V., *La Venerabile Cappella di San Gandolfo nella Chiesa Madre di Polizzi Generosa*, con un contributo di R. Termotto, Palermo 2014.

Agata santa. Storia, arte, devozione, catalogo della mostra (Catania, Museo Diocesano, chiesa di San Francesco Borgia, chiesa di San Placido, 29 gennaio-4 maggio 2008), Firenze-Milano 2008.

Ajello L., *Oreficeria siciliana nei musei madrileni*, in *Estudios de Platería*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2011, pp. 43-52.

Ajosa E., *Polizzi Generosa. Storia e leggenda*, in "Giglio di Rocca. Rassegna delle Madonie", a. IV, n. 3, luglio-settembre 1938, XVI, pp. 14-15.

Andaloro M., *Riccardo Quartararo dalla Sicilia a Napoli*, "Annuario dell'Istituto di Storia dell'Arte. Università degli Studi di Roma", a.s. 1974-1975, 1975-1976, pp. 81-124.

Anselmo S., *Il Tesoro di Polizzi Generosa*, in "Rivista della Chiesa Cefaludense", a. XIV, ottobre 2001, pp. 50-51.

Anselmo S., *Il Tesoro di Polizzi Generosa*, in "Rivista della Chiesa Cefaludense", a. XIV, novembre 2001, p. 50.

Anselmo S., *Tesori d'arte decorativa a Sclafani Bagni*, in "Paleokastro. Rivista Trimestrale di studi sul territorio

del Valdemone”, a. III, n. 11, agosto 2003, pp. 14-18.

Anselmo S., Margiotta R.F., *I tesori delle chiese di Gratteri*, “Quaderni di Museologia e Storia del Collezionismo”, n. 2, collana di studi diretta da M. C. Di Natale, presentazione di S. Scileppi, introduzione di V. Abbate e premessa di M. C. Di Natale, Caltanissetta 2005.

Anselmo S., *Il tesoro della Confraternita della Madonna del Rifugio di Polizzi Generosa*, in S. Gugliuzza, *Il sentimento religioso a Polizzi Generosa*, Caltanissetta 2005, pp. 52-55.

Anselmo S., *Polizzi. Tesori di una Città Demaniale*, “Quaderni di Museologia e storia del Collezionismo”, n. 4, collana di studi diretta da M. C. Di Natale, premessa di F. Sgalambro, introduzione di V. Abbate e presentazione di M. C. Di Natale, Caltanissetta 2006.

Anselmo S., *Le splendide cruchi d'argento della Chiesa Madre di Pollina*, in *Ottant'anni di un Maestro. Omaggio a Ferdinando Bologna*, Centro di studi sulla Civiltà Artistica nell'Italia Meridionale “Giovanni Previtali”, a cura di F. Abbate, 2 voll., Roma 2006, vol. I, pp. 185-193.

Anselmo S., *L'immacolata nell'arte decorativa madonita*, in *La Sicilia e l'Immacolata. Non solo 150 anni*, atti del convegno (Palermo 1-4 dicembre 2004) a cura di D. Ciccarelli e M. D. Valenza, Palermo 2006, pp. 13-22.

Anselmo S., *Gioielli del XVIII e XIX secolo nell'area madonita*, in *Il prezioso dei gioielli Χρυσός Καὶ Ἀδάμας* catalogo della mostra (Noto, Palazzo Impellizzeri, 7-28 novembre 2006) a cura di A. Rigoli e A. Amitrano, Milano 2006, pp. 129-140

Anselmo S., *Gli scritti di Maria Accascina in Giglio di Rocca. Rassegna mensile della vita e degli interessi di Petralia Sottana*, in *Storia, critica e tutela dell'arte nel Novecento. Un'esperienza siciliana a confronto con il dibattito nazionale*, atti del convegno internazionale di Studi in onore di Maria Accascina (Palermo, Erice, 14-17 giugno 2007) a cura di M. C. Di Natale, Caltanissetta 2007, pp. 509-514.

Anselmo S., *Dalla Spagna alla Sicilia: le foglie di cardo sui calici “madoniti”. Un fortunato epiteto coniato da*

Maria Accascina, in *Estudios de Platería*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2008, pp. 39-54.

Anselmo S., *Le Madonie. Guida all'arte*, premessa F. Sgalambro, presentazione M.C. Di Natale, introduzione V. Abbate, Palermo 2008.

Anselmo S., *Influenze spagnole nelle suppellettili liturgiche siciliane del Quattro e del Cinquecento*, in *Estudios de Platería*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2009, pp. 83-104.

Anselmo S., *Pietro Bencivinni “magister civitatis Politii” e la scultura lignea nelle Madonie*, “Quaderni dell'Osservatorio per le Arti Decorative Maria Accascina”, n. 1, collana diretta da M.C. Di Natale, premessa M.C. Di Natale, introduzione R. Casciaro, Bagheria 2009.

Anselmo S., *Giovan Pietro Ragona e la statua del Santissimo Salvatore di Petralia Sottana. Note sulla sua produzione*, in *Itinerari d'arte in Sicilia*, a cura di G. Barbera e M.C. Di Natale, Napoli 2012, pp. 111-121.

Anselmo S., *Da Giovan Pietro Ragona a Pietro Bencivinni*, in *Manufacere et scolpire in lignamine. Scultura e intaglio in Sicilia tra Rinascimento e Barocco*, a cura di T. Pugliatti, S. Rizzo, P. Russo, Catania 2012, pp. 259-281.

Anselmo S., *Argenti e gioielli del Settecento nell'area madonita*, in *Estudios de Platería*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2012, pp. 77-91.

Anselmo S., *Documenti editi e inediti su due argentieri attivi nelle Madonie nel XVIII secolo: Marco Li Puma e Gregorio Balsano (Balsamo)*, in “OADI. Rivista dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia”, n. 10, dicembre 2014 (www.unipa.it/oadi/rivista), ISSN 2038-4394 (DOI: 10.7431/RIV10062014).

Anselmo S., *Arredi e suppellettili liturgiche in stile neoclassico nella Chiesa Madre di Petralia Sottana*, in *Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti dal Medioevo al Contemporaneo*, a cura di M. C. Di Natale e M. Vitella, Palermo-Milano 2015, pp. 125-134.

Anselmo S., *Le suppellettili liturgiche dalla fine del Quattrocento agli anni Settanta Ottanta del Settecento*,

- in *I Tesori delle chiese di Petralia Soprana*, a cura di S. Anselmo, saggio introduttivo di M.C. Di Natale, Palermo 2016, pp. 33-96.
- Antista G., *Architettura e arte a Geraci (XI-XVI secolo)*, San Martino delle Scale-Geraci Siculo 2009.
- Architetture barocche in argento e corallo*, catalogo della mostra (Lubecca, Katharinenkirche, 15 luglio-26 agosto 2007, Vicenza, Pinacoteca Civica, Palazzo Chiericati, 7 settembre-7 ottobre 2007) a cura di S. Rizzo, Catania 2008.
- Argenti e cultura rococò nella Sicilia occidentale 1735-1789*, catalogo della mostra (Lubecca, St. Annen, Museum 21 ottobre 2007-6 gennaio 2008) a cura di S. Grasso e M.C. Gulisano, con la collaborazione di S. Rizzo, Palermo 2008.
- Arti Decorative in Sicilia. Dizionario biografico*, a cura di M.C. Di Natale, 2 voll., Palermo 2014.
- Barraja S., *I marchi degli argentieri e orafi di Palermo*, con saggio introduttivo di M. C. Di Natale, Palermo 1996, II ed. 2010.
- Bella come la luna pura come il sole. L'Immacolata nell'arte in Sicilia*, catalogo della mostra (Palermo, Basilica di San Francesco d'Assisi, 4 novembre-19 dicembre 2004) a cura di M. C. Di Natale e M. Vitella, Palermo 2004.
- Bellafore G., *Dall'Islam alla Maniera*, Palermo 1975.
- Bernardini C., s.v. *Candelabro. Islam*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, vol. IV, Roma 1993, pp. 133-135.
- Bongiorno P., Mascellino L., *Storia di una "Fabbrica". La Chiesa Madre di Petralia Sottana*, prefazione di mons. C. Valenziano, Palermo 2007.
- Bongiorno P., Mascellino L., *Chiese e conventi di Petralia Sottana. Usi, maestranze e manufatti di sette secoli*, prefazione di V. Abbate, Petralia Sottana 2011.
- Borgese G., Rampolla Dominici I., *Polizzi tra storia e memoria*, Palermo 1987.
- Brandaleone G., *Storia della ceramica palermitana*, Palermo 1969.
- Bresc Bautier G., *Artistes, Patriciens et Confréries. Production et consommation de l'oeuvre d'art à Palerme et en Sicile occidentale (1348-1460)*, Roma 1979
- Cancila O., *I Ventimiglia di Geraci (1258-1619)*, "Quaderni Mediterranea. Ricerche storiche", n. 30, collana diretta da R. Cancila, Palermo 2016
- Cantelli G., *La cultura delle apparenze nella Sicilia centro meridionale: il censimento dell'arte tessile in questo territorio e ragionamenti sopra ogni sorta di motivi decorativi*, in *Magnificenza nell'arte tessile della Sicilia centro-meridionale. Ricami, sete e broccati delle Diocesi di Caltanissetta e Piazza Armerina*, catalogo della mostra (Caltanissetta, Museo Diocesano 12 dicembre 1998-28 febbraio 1999) a cura di G. Cantelli, 2 voll., Catania 2000, vol. I, pp. 3-30.
- Cantelli G., *La cultura delle apparenze nella Sicilia centro-meridionale: il censimento dell'arte tessile in questo territorio e ragionamenti sopra ogni sorta di motivi decorativi*, in *Magnificència i extravagància europea en l'art tèxtil a Sicilia*, catalogo della mostra (Barcelona, Museu Diocesà, 7-22 luglio 2003) a cura di G. Cantelli e S. Rizzo, 2 voll., Palermo 2003, vol. I, pp. 385-394.
- Chichi G., *Geraci Siculo. Guida alla Capitale dei Ventimiglia*, Palermo 1997.
- Civiletto R., *Sconosciuti e poco noti ricami in corallo nella Sicilia del XVII e XVIII secolo*, in *Magnificència i extravagància europea en l'art tèxtil a Sicilia*, catalogo della mostra (Barcelona, Museu Diocesà, 7-22 luglio 2003) a cura di G. Cantelli e S. Rizzo, 2 voll., Palermo 2003, vol. I, pp.441-448.
- Civiletto R., *Il prezioso corpus di paliotti ricamati nella Chiesa di Gesù di Casa Professa a Palermo*, in *Magnificència i extravagància europea en l'art tèxtil a Sicilia*, catalogo della mostra (Barcelona, Museu Diocesà, 7-22 luglio 2003) a cura di G. Cantelli e S. Rizzo, 2 voll., Palermo 2003, vol. I, pp. 449-459.

Civiletto R., *Architetture del sublime. Paliotti ricamati in corallo a soggetto architettonico tra il XVII e XIX secolo in Sicilia*, in *Architetture barocche in argento e corallo*, catalogo della mostra (Lubecca, Katharinenkirche, 15 luglio-26 agosto 2007, Vicenza, Pinacoteca Civica, Palazzo Chiericati, 7 settembre - 7 ottobre 2007) a cura di S. Rizzo, Catania 2008, pp. 43-55.

Cuccia S., *Le "carte" di Maria Accascina*, in *Le arti in Sicilia nel Settecento. Studi in onore di Maria Accascina*, Palermo 1985, pp. 591-611.

D'Amico E., *Realtà siciliane del Quattrocento: nota sui tessuti palermitani*, in *Il Piviale di Sisto IV a Palermo. Studi e interventi conservativi*, catalogo della mostra (Palazzo Abatellis, 23 ottobre 1998-10 gennaio 1999) a cura di V. Abbate, E. D'Amico, F. Pertegato, con un saggio di C. Valenziano, Palermo 1998, pp. 49-60.

Davì G., *Manufatti tessili a Isnello dal XVII al XX secolo*, in *Luce e colore della festa. Parati liturgici secc. XVII-XX*, catalogo della mostra (Isnello, chiesa di S. Maria Maggiore, 1 agosto-15 settembre 1998) a cura di G. Davì, introduzione di V. Abbate, Palermo s.d., pp. 15-22.

Daneu A., *L'Arte trapanese del corallo*, introduzione di A. Daneu Lattanzi, Firenze 1964.

Devoti D., *L'arte del tessuto in Europa*, Milano 1974.

Di Giorgi A., *Matrice Nuova di Castelbuono. Storia, Arte e fede*, Castelbuono 2006.

Di Marzo G., *I Gagini e la scultura in Sicilia nei secoli XV e XVI*, 2 voll., Palermo 1880-1883.

Di Natale M.C., *Il corallo da mito a simbologia nelle espressioni pittoriche e decorative in Sicilia*, in *L'arte del corallo in Sicilia*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale "A. Pepoli", 1 marzo-1 giugno 1986) a cura di C. Maltese e M.C. Di Natale, Palermo 1986, pp. 47-60.

Di Natale M.C., *Gli argenti tra rito e decoro*, in *Ori e argenti in Sicilia*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale Pepoli, 1 luglio-30 ottobre 1989) a cura di M. C. Di Natale, Milano 1989, pp. 134-165.

Di Natale M.C., *Le croci dipinte in Sicilia. L'area Occidentale*, introduzione di M. Calvesi, Palermo 1992.

Di Natale M.C., *L'oreficeria Madonita dei secoli XV e XVI*, in "Nuove Effemeridi Siciliane", a. VII, n. 27, s. III, 1994, pp. 43-45.

Di Natale M.C., "Coll'entrar di Maria entrarono tutti i beni nella città", in *Il tesoro nascosto. Gioie e argenti per la Madonna di Trapani*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale Pepoli, 2 dicembre-3 marzo) a cura di M. C. Di Natale, V. Abbate, Palermo 1995, pp. 11-45.

Di Natale M.C., *I Tesori nella Contea dei Ventimiglia. Oreficeria a Geraci Siculo*, con contributo di G. Bongiovanni, Caltanissetta 1995, II ed. 2006.

Di Natale M.C., *Il Tesoro della Matrice*, in *Petralia Sottana*, "Kalós Luoghi di Sicilia", suppl. al n. 2, a. VIII, di "Kalós. Arte in Sicilia", marzo-aprile 1996, pp. 14-15.

Di Natale M.C., *Arte a Geraci Siculo tra decorazione e devozione*, in *Forme d'arte a Geraci Siculo. Dalla pietra al decoro*, a cura di M. C. Di Natale, Geraci Siculo 1997, pp. 13-28.

Di Natale M.C., *Capolavori d'arte al Museo Diocesano di Palermo*, in *Capolavori d'arte al Museo Diocesano di Palermo. Ex sacris imaginibus magnum fructum*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Arcivescovile, 27 aprile-31 maggio 1998) a cura di M.C. Di Natale, Palermo 1998, pp. 21-103.

Di Natale M.C., *Le suppellettili liturgiche d'argento del Tesoro della Cappella Palatina di Palermo*, prolusione dell'Accademia di Scienze Lettere e Arti già del Buon Gusto di Palermo, Inaugurazione dell'anno accademico 1998-1999, 281° dalla fondazione, Palermo 1998.

Di Natale M.C., *Gli argenti. Splendori della Fede*, in *Arte in Provincia del '400 e del '500 nella Provincia di Palermo*, "Kalós. Luoghi di Sicilia", suppl. a "Kalós. Arte in Sicilia", n. 3, a. X, maggio-giugno, 1998, pp. 32-39.

Di Natale M.C., *Oreficeria e argenteria nella Sicilia Occidentale al tempo di Carlo V*, in *Vincenzo degli Azani da*

- Pavia e la cultura figurativa in Sicilia nell'età di Carlo V*, catalogo della mostra (Palermo, chiesa di S. Cita, 21 settembre-8 dicembre 1999) a cura di T. Viscuso, Siracusa 1999, pp. 69-85.
- Di Natale M.C., *Le arti decorative dal Quattrocento al Seicento*, in *Storia della Sicilia*, vol. IX, *Arti figurative e architettura in Sicilia*, Roma 1999, pp. 487-569.
- Di Natale M.C., *La raccolta di argenteria sacra nel Museo Diocesano di Palermo*, in *Arti decorative nel Museo Diocesano di Palermo. Dalla Città al Museo dal museo alla Città*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Arcivescovile, 29 ottobre-8 dicembre 1999) a cura di M.C. Di Natale, Palermo 1999, pp. 107-123.
- Di Natale M.C., *Gioielli di Sicilia*, Palermo 2000, II ed. 2008.
- Di Natale M.C., *Oro, argento e corallo tra committenza ecclesiastica e devozione laica*, in *Splendori di Sicilia. Arti decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000-30 aprile 2001) a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, pp. 22-69.
- Di Natale M.C., *Il Tesoro della Cattedrale di Palermo dal Rinascimento al Neoclassicismo*, prolusione all'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti già del Buon Gusto di Palermo, Inaugurazione dell'anno accademico 2001-2002, Palermo 2001.
- Di Natale M.C., *L'Immacolata nelle arti decorative in Sicilia*, in *Bella come la luna, pura come il sole. L'Immacolata nell'arte in Sicilia*, catalogo della mostra (Palermo, Basilica di San Francesco d'Assisi, 4 novembre - 19 dicembre 2004), a cura di M.C. Di Natale, M. Vitella, Palermo 2004, pp. 61-107.
- Di Natale M.C., *Gioacchino Di Marzo e le arti decorative in Sicilia*, in *Gioacchino Di Marzo e la Critica d'Arte nell'Ottocento in Sicilia*, atti del convegno (Palermo, 15-17 aprile 2003) a cura di S. La Barbera, Palermo 2004, pp. 157-167.
- Di Natale M.C., *Il tesoro della Matrice Nuova di Castelbuono nella Contea dei Ventimiglia*, "Quaderni di Museologia e Storia del Collezionismo", n. 1, collana di studi diretta da M.C. Di Natale, premessa di R. Cioffi, presentazione di A. Di Giorgi, appendice di R. Termotto e F. Sapuppo, Caltanissetta 2005.
- Di Natale M.C., *L'Immacolata: arte e devozione in Sicilia*, in *La Sicilia e l'Immacolata. Non solo 150 anni*, atti del convegno (Palermo, 1-4 dicembre 2004) a cura di D. Ciccarelli e M. D. Valenza, Palermo 2006, pp. 201-217.
- Di Natale M.C., *Dalle pagine del Giornale di Sicilia: l'osservatorio culturale di Maria Accascina*, in *Maria Accascina e il Giornale di Sicilia 1934-1937. Cultura tra critica e cronache*, a cura di M. C. Di Natale, Caltanissetta 2006, pp. 9-30.
- Di Natale M.C., *ad vocem Argenteria*, in *Enciclopedia della Sicilia*, a cura di C. Napoleone, Parma 2006, pp. 127-128.
- Di Natale M.C., *Il Museo Diocesano di Palermo*, Palermo 2007.
- Di Natale M.C., *Strumenti musicali nelle arti decorative in Sicilia*, in *Musica picta. Immagini del suono in Sicilia fra medioevo e barocco*, catalogo della mostra (Siracusa, 16 novembre 2007 - 7 gennaio 2008) a cura di C. Vella, Siracusa 2007, pp. 37-41.
- Di Natale, *Maria Accascina storica dell'arte: il metodo, i risultati*, in *Storia, critica e tutela dell'arte nel Novecento. Un'esperienza siciliana a confronto con il dibattito nazionale*, atti del convegno internazionale di Studi in onore di Maria Accascina (Palermo, Erice, 14-17 giugno 2007) a cura di M. C. Di Natale, Caltanissetta 2007, pp. 27-50.
- Di Natale M.C., *San Bartolomeo Patrono di Geraci Siculo. Percorsi di devozione e arte nelle Madonie*, in *Geraci Siculo. Arte e devozione. Pittura e Santi Protettori*, a cura di M. C. Di Natale, Geraci Siculo-San Martino delle Scale 2007, pp. 23-47.
- Di Natale M.C., *I primi studi di oreficeria di Maria Accascina. La lezione di Adolfo Venturi*, in *Adolfo Venturi e la Storia dell'Arte oggi*, atti del convegno (Roma, La Sapienza, 25-28 ottobre 2006) a cura di M. D'Onofrio, Modena 2008, pp. 329-342.

- Di Natale M.C., *Oreficeria siciliana dal Rinascimento al Barocco*, in *Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, Maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre-21 novembre 2004) a cura di S. Rizzo, 2 voll. Catania 2008, vol. I, pp. 31-73.
- Di Natale M.C., *Tesoro di Sant'Anna nel Museo del Castello dei Ventimiglia a Castelbuono*, in M.C. Di Natale, R. Vadalà, *Il tesoro di sant'Anna nel Museo del Castello dei Ventimiglia a Castelbuono*, appendice documentaria di R.F. Margiotta, "Vigintimilia. Quaderni del Museo Civico di Castelbuono", n. 1, Palermo 2010, pp. 7-50.
- Di Natale M.C., *Ori e argenti del tesoro della Cattedrale di Palermo*, in M.C. Di Natale, M. Vitella, *Il tesoro della Cattedrale di Palermo*, saggio introduttivo di L. Bellanca e G. Meli, Palermo 2010, pp. 9-17.
- Failla M., *La committenza del Vescovo Vitale (1484-1492) tra Collesano, Isnello e Cefalù e la diffusione dei tabernacoli marmorei di tipologia rinascimentale nel territorio delle Madonie*, in *Arte e storie delle Madonie. Studi per Nico Marino*, atti della III edizione (Cefalù-Campofelice di Roccella, 19-20 ottobre 2013) a cura di G. Marino, M. Failla, G. Fazio, vol. III, Cefalù 2015, pp. 83-100.
- Failla M., *Alcune puntualizzazioni su due tavole cinquecentesche nella Chiesa Madre di Collesano*, in *Arte e storie delle Madonie. Studi per Nico Marino*, atti della IV e V edizione (Cefalù, Castelbuono, 18-19 ottobre 2014, Gibilmanna, 17 ottobre 2015) a cura di G. Marino, R. Termotto, voll. IV-V, Cefalù 2016, pp. 115-128.
- Failla M., *Il Tesoro della Chiesa Madre di Collesano. Storia, arte, liturgia, fede*, Geraci Siculo 2016.
- Faranda F., *Dall'ostensorio a tempio all'ostensorio a raggiera. Sviluppo iconografico osservato su esempi di argenteria siciliana*, in "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Arte Medievale e Moderna di Lettere e Filosofia, Università di Messina", 4, 1980.
- Farinella S., *Gangi. La chiesa di Santa Maria della Catenà. Guida alla storia e all'arte*, Petralia Soprana 2003.
- Fazio G., *La cultura figurativa in legno nelle Madonie tra la gran corte di Cefalù, il marchesato dei Ventimiglia e le città demaniali*, in *Manufacere et scolpire in lignamine, scultura e intaglio in legno in Sicilia tra Rinascimento e Barocco*, a cura di T. Pugliatti, S. Rizzo, P. Russo, Catania 2012, pp. 197-243.
- Ferruzza Sabatino F., *Cenni storici su Petralia Soprana*, Palermo 1938.
- Frammenti e memorie dell'ordine di Malta nel Valdemone*, a cura di C. Ciolino, Messina 2008.
- Gabrieli F., Scerrato U., *Gli arabi in Italia*, Milano 1979, II. Ed. 1985
- Giaconia don Isidoro, *Il tesoro di Geraci Siculo*, Castelbuono 1990.
- Governale A., *Rectoverso. La maiolica siciliana*, Palermo 1986.
- Guastella C., *Attività orafa nella seconda metà del secolo XVI tra Napoli e Palermo*, in *Scritti in onore di Ottavio Morisani*, Catania 1982, pp. 243-292.
- Guastella C., *La suppellettile e l'arredo mobile*, in *Documenti e testimonianze figurative della Basilica Ruggeriana di Cefalù*, catalogo della mostra, Palermo 1982, pp. 143-159.
- Guastella C., *La suppellettile e l'arredo mobile. Argenteria e parati sacri*, in *La Basilica Cattedrale di Cefalù*, vol. 7, *Contributi di Storia e Storia dell'Arte*, Palermo 1985, vol. VII, pp. 123-147.
- Guida d'Italia. Sicilia*, T.C.I. ed agg. Milano 2005.
- Grasso S., Gulisano M.C., *Arti applicate in Sicilia tra influssi spagnoli e realtà locali tessuti, ceramiche, argenti, gioielli dal XV al XVII secolo*, in *Magnificència i extravagància europea en l'art tèxtil a Sicília*, catalogo della mostra (Barcelona, Museu Diocesà, 7-22 luglio 2003) a cura di G. Cantelli e S. Rizzo, 2 voll., Palermo 2003, vol. I, pp. 541-558.
- Guttilla M., *Gli studi pioneristici di Maria Accascina sulla pittura del Settecento. Sviluppi, conferme e qualche novità* in *Storia, critica e tutela dell'arte nel Novecento. Un'esperienza siciliana a confronto con il dibattito nazionale*, atti del convegno internazionale di Studi in onore di Maria Accascina (Palermo, Erice, 14-17 giu-

gno 2007) a cura di M. C. Di Natale, Caltanissetta 2007, pp. 300-315.

Heiman H., *Terciopelos en la colección de la Hispanic Society of America*, in *L'Art dels Velluters. Sedería de los siglos XV-XVI*, catalogo della mostra (Valencia, Centro del Carmen, Maggio-Settembre 2011) a cura di G. Ibáñez Barberán, Valencia 2011, XCVII-CIV.

Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo, catalogo della mostra (Praga, Maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre-21 novembre 2004) a cura di S. Grasso e M.C. Gulisano con la collaborazione di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008.

Itinerario Gaginiiano, Gangi 2011.

I Tesori delle chiese di Petralia Soprana, a cura di S. Anselmo, saggio introduttivo di M.C. Di Natale, Palermo 2016.

L'Art dels Velluters. Sedería de los siglos XV-XVI, catalogo della mostra (Valencia, Centro del Carmen, Maggio-Settembre 2011) a cura di G. Ibáñez Barberán, Valencia 2011.

L'eredità di Giotto. L'arte a Firenze: 1340-1375, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 10 giugno-2 novembre 2008) a cura di A. Tartuferi, Firenze 2008.

La Barbera S., *La scultura del Rinascimento negli scritti di Maria Accascina*, in *Storia, critica e tutela dell'arte nel Novecento. Un'esperienza siciliana a confronto con il dibattito nazionale*, atti del convegno internazionale di Studi in onore di Maria Accascina (Palermo, Erice, 14-17 giugno 2007) a cura di M. C. Di Natale, Caltanissetta 2007, pp. 129-146.

La bella Italia. Arte e identità delle città capitali, catalogo della mostra (Reggia Venaria Reale, Scuderie Juarriane, 17 marzo - 11 settembre 2011, Firenze, Palazzo Pitti, 11 ottobre 2011 - 12 febbraio 2012), a cura di A. Paolucci, Torino-Cinisello Balsamo 2011.

La Mattina R., *Frate Innocenzo da Petralia. Scultore siciliano del XVII secolo fra leggenda e realtà*, Caltanissetta 2002.

Larinà G., *Li giogali d'oro e d'argento della chiesa di San Giovanni di Malta a Messina*, in *La Sicilia dei Cavalieri*.

Le istituzioni dell'ordine di Malta in età moderna (1530-1826), a cura di L. Buono, G. Pace Gravina, Roma 2003, pp. 279-316.

Le Arti decorative del Quattrocento a Messina, catalogo della mostra (Messina, Chiesa dell'Annunziata dei Catalani, 28 novembre 1981-31 gennaio 1982), a cura di G. Cantelli, Messina 1981.

Luce e colore della festa. Parati liturgici secc. XVII-XX, catalogo della mostra (Isnello, chiesa di S. Maria Maggiore, 1 agosto-15 settembre 1998) a cura di G. Davì, introduzione di V. Abbate, Palermo s.d.

Macaluso G., *Petralia Soprana. Guida alla storia e all'arte*, Palermo 1986.

Macaluso L., *Petralia Sottana. Città d'arte*, Petralia Sottana 2010.

Maria Accascina e il Giornale di Sicilia 1934-1937. Cultura tra critica e cronache, a cura di M. C. Di Natale, vol. I, Caltanissetta 2006.

Maria Accascina e il Giornale di Sicilia 1937-1942. Cultura tra critica e cronache, a cura di M. C. Di Natale, vol. II, Caltanissetta 2007.

Markowsky B., *Europäische Seidengewebe des 13.-18. Jahrhunderts*, Köln 1976.

Mogavero Fina A., *Sig.na Maria Accascina, Prof.ssa e cultrice d'arte, nel suo giro d'esplorazione artistica per i paesi madonesi*, in "L'eco delle Madonie. Il bancarello", 5 agosto 1935, a. 15, p. 4.

Mogavero Fina A., *La "Madrice Nuova" di Castelbuono-Natività di Maria SS. Storia, Culto e Arte*, Castelbuono 1979.

Montevecchi B., Vasco Rocca S., *Suppellettile ecclesiastica, I Dizionari terminologici*, vol. IV, Firenze 1987.

Muller P. E., *Jewels in Spain 1500-1800*, New York 1972.

Musolino G., *Argentieri messinesi tra XVII e XVIII secolo*, Messina 2001.

Naselli S., *Engio e Gangi*, I ed. Palermo 1949, II ed. con prefazione di A. Mogavero Fina, Palermo 1982.

Nobiles Officinae. Perle, filigrane e trame di seta dal Palazzo Reale di Palermo, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo dei Normanni 17 dicembre 2003-10 marzo 2004, Vienna, Hofburg, Schweizerhof, Alte Geistliche Schatzkammer, 30 marzo-13 giugno 2004) a cura di M. Andaloro, 2 voll., Catania 2006.

Ori e argenti di Sicilia dal Quattrocento al Settecento, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale Pepoli, 1 luglio-30 ottobre 1989) a cura di M. C. Di Natale, Milano 1989.

Orsi Landini R., *Il fasto rinascimentale: la ricerca dell'inimitabilità*, in *Velluti e moda tra XV e XVII secolo*, catalogo della mostra (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 7 maggio-15 settembre 1999) a cura di A. Zanni, Milano 1999, pp. 45-55.

Paolini M.G., *La figura e l'opera di Maria Accascina*, in *Le arti in Sicilia nel Settecento. Studi in onore di Maria Accascina*, Palermo 1985, pp. 613-627

Paolini M.G., *La pittura a Palermo e nella Sicilia Occidentale negli ultimi anni decenni del Quattrocento e nei primi del Cinquecento*, in *Vincenzo degli Azani da Pavia e la cultura figurativa in Sicilia nell'età di Carlo V*, catalogo della mostra (Palermo, chiesa di santa Cita, 21 settembre-8 dicembre 1999) a cura di T. Viscuso, Siracusa 1999, pp. 149-190.

Portera D., *Un'originale campionatura di pittura sacra*, in *L'arte dei poveri. Museo «Fra Giammaria da Tusa dei Frati Minori Cappuccini Santuario di Gibilmanna»*, Palermo 1999, pp. 24-33.

Primitifs Flamands. Le Maître au Feuillage brodé. Secrets d'ateliers, catalogo della mostra (Palais des Beaux-Arts de Lille, 13 mai-24 juillet) a cura di F. Gobert, D. Martens, Paris 2005

Pugliatti T., *Pittura del Cinquecento in Sicilia. La Sicilia occidentale (1484-1457)*, Napoli 1998.

Pugliatti T., *Pittura della tarda Maniera nella Sicilia occidentale (1557-1647)*, Palermo 2011.

Raimondi F., *Cenni sull'evoluzione dell'ostensorio nelle sue diverse tipologie*, in *Fate Questo in memoria di me. L'Eucaristia nell'Esperienza delle Chiese di Sicilia*, catalogo della mostra (giugno-ottobre 2015) a cura di G. Ingaglio, Catania 2005.

Reginella M., *La collezione di maioliche dell'Istituto d'Arte*, Palermo 2001.

Rocco B., *Epigrafe arabo-cristiana su un candelabro pasquale di Petralia Sottana (Palermo) sec. XI-XII*, "Atti dell'Accademia di Scienze Lettere e Arti di Palermo", V, XII, 1991-1992, II, pp. 7-21.

Ruggieri Tricoli M.C., *Il teatro e l'altare. Paliotti d'architettura in Sicilia*, contributi tematici di G. Bongiovanni, E. Brai, E. D'Amico, S. Di Bella, C. Filizzola, C. Laezza, L. Novara, Palermo 1992.

Russo Perez G., *Catalogo ragionato della raccolta Russo Perez di maioliche siciliane di proprietà della Regione Siciliana*, Palermo 1954.

Serra L., *Catalogo della Mostra dell'Antico Tessuto d'arte italiano*, Roma 1937.

Splendori di Sicilia. Arti decorative dal Rinascimento al Barocco, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000-30 aprile 2001) a cura di M. C. Di Natale, Milano 2001.

Santoro J. L., *Il tessile europeo tra opulenza e classicismo nella Sicilia centro-meridionale*, in *Magnificenza nell'arte tessile della Sicilia centro-meridionale. Ricami, sete e broccati delle Diocesi di Caltanissetta e Piazza Armerina*, catalogo della mostra (Caltanissetta, Museo Diocesano 12 dicembre 1998-28 febbraio 1999) a cura di G. Cantelli, 2 voll., Catania 2000, vol. I, pp. 31-76.

Tamburello G., *Collesano nella storia nelle cronache nei diplomi con notizie topografiche*, Acireale 1893.

Termotto R., *Collesano. La Basilica di San Pietro*, Castelbuono 1992.

Termotto R., *Ricerche documentarie su orafi e argentieri presenti nelle Madonie tra '500 e '700*, in R. Termotto, S. Anselmo, P. Scibilia. *Orafi e argentieri nelle Madonie:*

note d'archivio, Polizzi Generosa 2002, pp. 11-29.

Termotto R., *Collesano. Guida alla Chiesa Madre Basilica di S. Pietro*, Collesano 2010.

Travagliato G., *Gli archivi per le arti decorative delle chiese di Geraci Siculo*, in *Forme d'arte a Geraci Siculo. Dalla pietra al decoro*, a cura di M. C. Di Natale, Geraci Siculo 1997, pp. 139-167.

Travagliato G., *Stemmi di committenti devoti dell'Immacolata*, in *La Sicilia e l'Immacolata. Non solo 150 anni*, atti del convegno (Palermo 1-4 dicembre 2004) a cura di D. Ciccarelli e M. D. Valenza, Palermo 2006, pp. 417-423.

Travagliato G., *Piro di Martino da Pisa e il reliquiario di San Bartolomeo di Geraci*, in *Alla corte dei Ventimiglia. Storia e committenza artistica*, atti del convegno di studi (Geraci Siculo-Gangi, 27-28 giugno 2009), Geraci Siculo 2009, pp. 42-49.

Travagliato G., *Aggiunte al catalogo di Bonaventura Caruso, sacerdote e orafo messinese della seconda metà del 700*, in "OADI" Rivista dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia", n. 4, dicembre 2011 (www.unipa.it/oadi/rivista), ISSN 2038-4394 (DOI: 10.7431/RIV04062011).

Travagliato G., «*HOC OPUS FODIT PIRUS MARTINI DE PISIS*». Note su un capolavoro di oreficeria toscana con smalti del XVI secolo a Geraci Siculo, in *Estudios de platería*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2012, pp. 599-608.

Travagliato G., Iugalia vetustissima. *Argenti, avori e smalti nel Tesoro della Chiesa Madre (XIV-XV) secolo*, in *I Tesori delle chiese di Petralia Soprana*, a cura di S. Anselmo, saggio introduttivo di M.C. Di Natale, Palermo 2016, pp. 19-32.

Tuchscherer J.M, Vial G., *Le Musée historique des tissus de Lyon*, Lyon 1977

Vadalà R., *Catalogo delle opere*, in *Bella come la luna pura come il sole. L'Immacolata nell'arte in Sicilia*, catalogo della mostra (Palermo, Basilica di San Francesco d'Assisi, 4 novembre-19 dicembre 2004) a cura di M.C. Di Natale e M. Vitella, Palermo 2004, pp. 159-185.

Vadalà R., *Gioielli dell'Ottocento siciliano a Castelbuono. Tipologie e tecniche fra tradizione e innovazione*, in M. C. Di Natale, R. Vadalà, *Il tesoro di Sant'Anna del Museo del Castello dei Ventimiglia a Castelbuono*, Appendice documentaria R. F. Margiotta, "Vigintimilia. Quaderni del Museo Civico di Castelbuono", n. 1, Palermo 2010, pp. 51-81.

Valenziano C., Introduzione alla *Historia dell'erezione della chiesa di S. Maria degli Angeli in Roma nelle Terme Diocleziane [...]*, in "O Theologos. Cultura cristiana di Sicilia", nn. 7-8, 1976, pp. 29-250.

Valenziano C., *Prolegomeni alla lettura teologica e culturale dei parati liturgici*, in *Luce e colore della festa. Parati liturgici secc. XVII-XX*, catalogo della mostra (Isnello, chiesa di S. Maria Maggiore, 1 agosto-15 settembre 1998) a cura di G. Davì, introduzione di V. Abbate, Palermo s.d., pp. 23-29.

Valenziano C., *La Gran Signora nel Trittico fiammingo di Polizzi Generosa*, Roma 2001.

Vincenzo degli Azani da Pavia e la cultura figurativa in Sicilia nell'età di Carlo V, catalogo della mostra (Palermo, chiesa di santa Cita, 21 settembre-8 dicembre 1999) a cura di T. Viscuso, Siracusa 1999.

Virga C., *Notizie storiche e topografiche di Isnello e del suo territorio*, Palermo 1878, ristampa anastatica con prefazione di F. Renda, Palermo 1990.

Vitella M., *Parati sacri a Petralia Soprana*, in "Nuove Effemeridi Siciliane", a. VII, n. 27, s. III, 1994, pp. 46-47.

Vitella M., *I calici di Petralia Soprana e le argenterie sacre delle Madonie*, in *Petralia Soprana e il territorio madonita. Storia, arte e archeologia*, atti del seminario di studi (Petralia Soprana, chiesa di S. Teodoro, 4 agosto 1999) a cura di R. Ferrara e F. Mazzarella, Caltanissetta 2002, pp. 45-55.

Vitella M., *Il contributo di Maria Accascina alla riscoperta della produzione d'arte decorativa in Sicilia*, in *Storia, critica e tutela dell'arte nel Novecento. Un'esperienza siciliana a confronto con il dibattito nazionale*, atti del

convegno internazionale di Studi in onore di Maria Accascina (Palermo, Erice, 14-17 giugno 2007) a cura di M. C. Di Natale, Caltanissetta 2007, pp. 147-154.

Vitella M., *Paliotti architettonici d'argento nella Sicilia occidentale: espressione dell'arte controriformata*, in *Architetture barocche in argento e corallo*, catalogo della mostra (Lubecca, Katharinenkirche, 15 luglio-26 agosto 2007, Vicenza, Pinacoteca Civica, Palazzo Chiericati, 7 settembre-7 ottobre 2007) a cura di S. Rizzo, Catania 2008, pp. 57-65.

Vitella M., *Il patrimonio tessile*, in *I Tesori delle chiese di Petralia Soprana*, a cura di S. Anselmo, saggio introduttivo di M.C. Di Natale, Palermo 2016, pp. 113-136.

Vitella M., *Repertorio dei paramenti sacri*, in *I Tesori delle chiese di Petralia Soprana*, a cura di S. Anselmo, saggio introduttivo di M.C. Di Natale, Palermo 2016, pp. 137-159.

Vulgo dicto lu Zoppo di Gangi, catalogo della mostra (Gangi, chiesa del SS. Salvatore, Palazzo Bongiorno, Chiesa madre, chiesa di S. Paolo, 19 aprile-15 luglio 1997), saggi di V. Abbate, G. Davì, G. Mendola, T. Pugliatti, C. Valenziano, T. Viscuso, Gangi 1997.

Dattiloscritti

Di Pasquale C., *Il Tesoro della Chiesa Madre di Petralia Sottana*, tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Palermo, relatore prof. M.C. Di Natale, a.a. 1996-1997.

Sireci S., *Gli Archivi ecclesiastici di Isnello come fonte per la ricostruzione del patrimonio storico-artistico (secc. XVI-XIX)*, tesi di laurea, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Palermo, relatore prof. M.C. Di Natale, a.a. 2001-2002.

Sitografia

Di Natale R., *Il fondo Accascina. Nota Metodologica*, in *Il fondo Accascina (1922-1979). Inventario*, a cura di R.

Di Natale, A. Anselmo, G. Augello, A. Falletta, T. Faraone, G. Lo Presti, M. Mazzara, M. Salemi, I. Turdo, M. C. Zimmardi, Palermo 2014, pp. 4-5 (e-book <http://www.bibliotecacentraleregionesiciliana.it/acca-scina-web.pdf>).

Il fondo Accascina (1922-1979). Inventario, a cura di R. Di Natale, A. Anselmo, G. Augello, A. Falletta, T. Faraone, G. Lo Presti, M. Mazzara, M. Salemi, I. Turdo, M. C. Zimmardi, Palermo 2014, pp. 4-5 (e-book <http://www.bibliotecacentraleregionesiciliana.it/acca-scina-web.pdf>).

Fondo Accascina-Argenti, schede di M.L. Celona (<http://www.oadi.it/fondo-accascina-argenti>, consultato a dicembre 2017)

Indice

Un'esperienza emblematica per una studiosa pionieristica: un "sogno che diventa realtà". Maria Accascina e la Mostra d'Arte Sacra nelle Madonie <i>Maria Concetta Di Natale</i>	7
Le opere esposte da Maria Accascina alla Mostra d'Arte Sacra delle Madonie <i>Salvatore Anselmo</i>	23
La Mostra d'Arte Sacra delle Madonie: la <i>pièce</i> inaugurale tra storia del costume e valorizzazione del patrimonio <i>Maurizio Vitella</i>	37
Catalogo delle opere esposte da Maria Accascina nella Mostra d'Arte Sacra delle Madonie Identificazione, ricostruzione e aggiornamento di <i>Salvatore Anselmo</i>	45
Maria Accascina, Inventario delle opere d'arte esposte nella "Mostra dell'arte sacra delle Madonie" in Petralia Sottana (ex Convento dei Riformati) Trascrizione di <i>Salvatore Anselmo</i>	179
Gli articoli di Maria Accascina sulla Mostra d'Arte Sacra delle Madonie	191
Rassegna stampa sulla Mostra d'Arte Sacra delle Madonie	219
Bibliografia a cura di <i>Salvatore Anselmo</i>	239